

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, art. 10

**PIANO DELLA PERFORMANCE 2014
DEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-
EMILIANO**

1. Introduzione

1.1 Indice del piano

1. Introduzione		
1.1	Indice del Piano	Pag. 2
1.2	Premessa	Pag. 4
2. Sintesi delle informazioni		
2.1	Informazioni generali sul territorio	Pag. 4
2.2	Breve storia del Parco	Pag. 6
2.3	Sintesi delle caratteristiche generali	Pag. 10
3. Missione del Parco		
3.1	Missione istituzionale	Pag. 12
3.2	Albero della <i>performance</i>	Pag. 14
4. Gli strumenti		
4.1	Le risorse economiche	Pag. 15
4.2	Il personale	Pag. 17
4.3	Il contributo dei progetti direttamente finanziati dall'UE	Pag. 18
4.4	Beni e attrezzature	Pag. 20
4.5	La dipendenza funzionale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano	Pag. 20
5. Il contesto		
5.1	Contesto generale	Pag. 22
5.2	Contesto specifico	Pag. 25
5.2.1	Accessibilità	Pag. 25
5.2.2	Contesto sociale	Pag. 28
5.2.3	Contesto economico	Pag. 39
5.2.4	Analisi dei punti di forza e debolezza del territorio delle quattro province convergenti nel Parco	Pag. 42
6. Ambiti e obiettivi strategici 2014 - 2016		
6.1	Obiettivi strategici per il triennio 2014 – 2016	Pag. 44
7. Obiettivi strategici 2014 - 2016		
7.1	Ambiti e obiettivi strategici per il triennio 2014 – 2016 e per l'annualità 2014	Pag. 47
8. Obiettivi operativi		
8.1	Gli obiettivi operativi per il 2014	Pag. 77
9. Il processo e le azioni di miglioramento del ciclo della gestione della <i>performance</i>		
9.1	Fasi, soggetti e tempi	Pag. 191

Piano della Performance 2014

9.2	Coerenza con la programmazione economico-finanziaria	Pag. 191
9.3	Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della <i>performance</i>	Pag. 192
9.3.1	Sorveglianza e misurazione	Pag. 192
9.3.2	Controllo dello stato di avanzamento e riesame	Pag. 192
9.3.3	Non conformità, azioni correttive, azioni preventive	Pag. 193
9.3.4	Audit del piano per la performance	Pag. 193
9.3.5	Riesame dell'Organismo Indipendente di Valutazione	Pag. 194
9.3.6	Valori storici di riferimento, benchmark e test della qualità dei target	Pag. 194
10. Piano della performance e programma triennale per la trasparenza e l'integrità		
10	Piano della performance e programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Pag. 194
11. Iniziative rilevanti		
11.1	Iniziative di contenimento della spesa	Pag. 195
11.2	Iniziative in ambiti rilevanti	Pag. 195
11. Quadro sinottico degli obiettivi, degli indicatori e dei target		
11	Quadro sinottico degli obiettivi, degli indicatori e dei target	Pag. 196

1.2 Premessa

Il presente Piano della Performance viene predisposto in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del D. Lgs. 150/2009.

Il Piano è redatto sulla base dei documenti programmatici ed in particolare del Preventivo finanziario approvato in data 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26. In specifico gli obiettivi strategici, gli obiettivi specifici e il loro peso sono riportati sugli allegati al preventivo finanziario denominati "Nota preliminare al preventivo finanziario" (Allegato I) e "relazione programmatica" (Allegato k).

Il Piano è redatto tenendo conto del Sistema di misurazione e valutazione della performance, redatto dall'OIV del parco e inviato, come previsto, alla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT).

Il Piano della Performance si integra con il Programma triennale della trasparenza e integrità approvato con delibera n. 23 del 06.09.2011, Piano triennale anticorruzione approvato con decreto n. 4 del 25.03.2013 e Standard di qualità dei servizi erogati dal Parco nazionale dell'Appennino tosco- emiliano approvati con decreto n. 12 del 17.12.2012.

Il presente documento è stato redatto dal direttore e dallo staff del Parco, condiviso con il Presidente e la Comunità del Parco.

2. Sintesi delle informazioni

2.1 Informazioni generali sul territorio

L'Ente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano è stato istituito con il D.P.R. del 21 maggio 2001 (G.U. n. 250 del 26 ottobre 2001). Ai sensi dell'art. 9 della legge 6 dicembre 1991 n. 394, legge quadro sulle aree protette, detto ente ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente. Rientra, ai sensi dell'allegato IV della legge 20 marzo 1975 n. 70, tra gli enti pubblici non economici (art. 9, comma 13, della legge 394/1991). L'art. 9 della legge 394/1991 detta la struttura della *governance* delle aree naturali protette, il cui funzionamento deve essere coordinato con il d. lgs. 30 marzo 2001 n. 165. Nella fase istitutiva il Parco si estendeva su un superficie di ettari 22.791,95, della quale circa il 70% in Emilia-Romagna e la rimanente parte in Toscana. Con un recente Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R. del 2 agosto 2010 – G.U. 251 del 26 ottobre 2010) la superficie è stata ampliata a ettari 26.194,00. Il Parco attualmente insiste sul territorio di sedici comuni, distribuiti su quattro province (Reggio Emilia, Parma, Massa-Carrara e Lucca). Nel territorio del Parco ricadono le Riserve Naturali Statali Orecchiella (ha 240), Lamarossa (ha 190), Pania di Corfino (ha 120) e Guadine Pradaccio (ha 270), per le quali è previsto l'affidamento in gestione all'ente Parco. Tali riserve sono tuttavia

Piano della Performance 2014

ancora gestite dall'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Lucca (ex Gestione dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali), facente capo al Corpo Forestale, nonostante l'art. 31, comma 3°, della legge 394/1991, nel testo modificato dall'art. 2 comma 34 della legge 9 dicembre 1998, preveda che *“La gestione delle riserve naturali, di qualunque tipologia, istituite su proprietà pubbliche, che ricadano o vengano a ricadere all'interno dei parchi nazionali, è affidata all'Ente parco”*.

Per completare il quadro introduttivo è stata predisposta la sottostante tabella, che evidenzia gli ampliamenti per ciascun comune in seguito al D.P.R. del 2 Agosto 2010:

Comune	Superficie (ha)		
	DPR 21 maggio 2001	Proposta ampliamento	DPR 2 agosto 2010
Villa Minozzo	3.435,0	176,5	3.611,5
Ligonchio	3.368,0	11,6	3.379,6
Busana	682,9	38,7	721,6
Collagna	3.034,3	0	3.034,3
Ramiseto	1.851,9	0	1.851,9
Castelnuovo ne' Monti	476,3	181,8	658,1
Corniglio	3.188,6	0	3.188,6
Villa Collemandina	1.478,6	0	1.478,6
San Romano in Garfagnana	235,6	0	235,6
Giuncugnano	293,5	0	293,5
Fivizzano	1.541,2	0	1.541,2
Comano	1.483,1	0	1.483,1
Licciana Nardi	569,4	0	569,4
Filattiera	1.088,3	0	1.088,3
Monchio		654,2	654,2
Bagnone		1.348,2	1.348,2
TOTALE	22.726,6	2.411,0	25.137,6

Tab. A – Distribuzione della superficie del Parco nazionale per comune.

La superficie del Parco è stata inoltre ricalcolata in base alla disponibilità di nuova cartografia tecnica in scala 1.10.000 ed alla inclusione nel perimetro delle Riserve naturali dello Stato; i nuovi dati di superficie risultano essere i seguenti:

Comune	Superficie Parco DPR 2 agosto 2010 (ha)	Superficie Riserve Naturali dello Stato (ha)
Villa Minozzo	3.600	
Ligonchio	3.367	
Busana	723	
Collagna	3.315	

Ramiseto	1.668	
Castelnovo ne Monti	667	
Corniglio	3.423	293
Villa Collemandina	1.621	120
San Romano in Garfagnana	618	413
Giuncugnano	295	
Fivizzano	1.537	
Comano	1.596	
Licciana Nardi	569	
Filattiera	1.087	
Monchio	661	
Bagnone	1.361	
TOTALE	26.149	

Tab. B – Distribuzione della superficie del Parco nazionale e delle Riserve Naturali dello Stato per comune.

2.2 Breve storia del Parco

Il Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano è uno degli ultimi parchi nazionali italiani istituiti: è stato istituito con il DPR 21 maggio 2001 (G.U. n. 250 del 26 ottobre 2001).

Due importanti elementi distintivi di questo parco sono i seguenti:

- 1) Il Parco trova per la prima volta formale menzione nella legge 394/91 fra le aree di reperimento e, in seguito, la legge 344/97 all'art.4, comma 2, riporta: *“nelle aree dell'Appennino di significativo o rilevante interesse naturalistico e ambientale, comprese nei territori delle province di Reggio Emilia, Parma, Massa Carrara, previo verifica del consenso dei comuni e delle province interessate, previa perimetrazione e individuazione della denominazione stabilite, su proposta del Ministro dell'Ambiente, d'intesa con le regioni interessate, è istituito un parco nazionale; con la medesima procedura si provvede ad eventuali allargamenti del territorio del parco ad aree contermini”*. Dunque la procedura istitutiva e anche quella che riguarda le possibili successive variazioni di confini è particolare in quanto prevede che siano gli enti locali a definire perimetro e nome.
- 2) Gran parte del territorio del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, pari al 67,08% della superficie totale, corrispondente a quasi tutto il settore emiliano, è pervenuta dall'ex “Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano” (cosiddetto Parco del Gigante, dall'omonimo Consorzio costituito dalla Provincia di Reggio Emilia, dalla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, dai Comuni di Villa Minozzo, Ligonchio,

Piano della Performance 2014

Collagna, Busana e Ramiseto), per complessivi ettari 12.409, nonché dal “Parco Regionale Alta Val Parma e Cedra” (Parco dei Cento Laghi), per altri 3.483 ettari. A tal proposito, l’art. 2 del D.P.R. 21 maggio 2001, istitutivo del Parco nazionale, ha previsto che l’Ente Parco nazionale, la regione Emilia-Romagna, i consorzi di gestione dei due parchi regionali e il Ministero dell’Ambiente addivenissero ad un accordo per stabilire le modalità di subentro del Parco nazionale nei rapporti economici e giuridici facenti capo agli enti di gestione degli anzidetti parchi regionali.

Pur essendo stato istituito nel 2001, il parco ha da poco iniziato ad operare in modo organico in quanto i suoi organi sono stati solo recentemente nominati e dunque si è trovato per lungo tempo senza amministratori e senza struttura tecnica; il primo presidente del parco, dott. Tarcisio Zobbi, fu nominato con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 22 aprile 2002. Avverso tale nomina la Regione Emilia-Romagna presentò ricorso (n. 7108/2002) al TAR del Lazio eccependo il mancato rispetto di quanto disposto dall’art. 9, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394; la Regione Toscana presentò un analogo ricorso (n. 7534/2002) sempre al TAR del Lazio. Il predetto tribunale amministrativo con due sentenze pubblicate in data 27 novembre 2002, ha accolto il ricorso presentato dalle regioni annullando il provvedimento di nomina. Nel frattempo il Ministero dell’Ambiente con decreto del 4 ottobre 2002 aveva nominato i dodici componenti del consiglio direttivo. A seguito della citata sentenza il Ministro dell’Ambiente ha nominato con DM 5 dicembre 2002 commissario straordinario il dott. Aldo Cosentino, responsabile del servizio conservazione della natura del Ministero dell’Ambiente, per una durata complessiva di 310 giorni, fino al 12 ottobre 2003. Con il DM 13 ottobre 2003 è stato nominato un nuovo presidente dell’ente nella persona dell’ex prefetto di Reggio Emilia, dott. Raffaele Guerriero. A seguito delle dimissioni dello stesso, presentate con lettera del 25 gennaio 2004 e accettate dal Ministero a decorrere dal giorno successivo alla presentazione, con il DM in data 24.03.2004, il Ministro dell’Ambiente ha nominato nuovamente commissario il dott. Aldo Cosentino.

Terminato il lungo commissariamento di circa tre anni e mezzo, interrotto dalla breve parentesi di circa tre mesi del presidente dott. Guerriero, è stato nominato con il DM 20.11.2006 presidente dell’ente per un quinquennio l’avv. sen. Fausto Giovanelli. La presidenza di Fausto Giovanelli è stata recentemente confermata con Decreto DEC/GAB/58 del Ministro dell’ambiente in data 15/03/2012.

Il Consiglio direttivo, composto da dodici componenti oltre che dal presidente, è stato inizialmente costituito nell’anno 2002 rimanendo i componenti in carica per un brevissimo periodo,

Piano della Performance 2014

inferiore ai due mesi, in quanto è sopraggiunto il commissariamento. Questo primo consiglio, essendo stato oltretutto costituito in pendenza del ricorso al TAR , si è riunito cinque volte. Dopo un lungo periodo di vacanza di circa cinque anni, questo organo dell'ente è stato infine ricostituito; infatti con il DM n. 978 del 31 maggio 2007 sono stati nominati sei componenti e con il DM n. 1775 in data 8.10. 2007, sono stati nominati gli altri sei componenti. Il Consiglio direttivo si è insediato nell'autunno del 2007 ed è decaduto per decorrenza dei termini in data 31.05.2012.

La Comunità del Parco è composta dai rappresentanti degli enti locali nel cui territorio ricade il Parco, ovvero da 16 sindaci, 4 presidenti di comunità montane, 4 presidenti di provincia e 2 presidenti di Regione. La comunità del parco ha sempre svolto regolarmente le sue funzioni. Il direttore è stato nominato all'inizio del 2008. Nel periodo quinquennale 2007 – 2011 che ha visto insediati gli organi del parco e che sta per concludersi, sono state realizzate le seguenti azioni per dare concreta attuazione all'ente e per permettergli di perseguire gli obiettivi definiti dalla legge:

- 1) nomina del direttore;
- 2) definizione e attivazione della sede e uffici del parco;
- 3) definizione del logo e del sito internet;
- 4) raggiungimento accordo previsto dal decreto istitutivo per il passaggio dei beni e dei rapporti economici e giuridici in capo ai parchi regionali del Gigante e dei Cento laghi;
- 5) approvazione dello statuto del parco;
- 6) predisposizione del piano per il parco (approvato dal consiglio direttivo, trasmesso alle regioni ed in fase istruttoria);
- 7) predisposizione del piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili (approvato da comunità del parco e con parere favorevole del Consiglio direttivo);
- 8) predisposizione del regolamento del parco (presentato al consiglio direttivo);
- 9) approvazione dotazione organica e piano di copertura della stessa;
- 10) approvazione regolamenti vari per il regolare funzionamento del parco;
- 11) realizzazione di un piano di *start up* del parco;
- 12) realizzazione di un nuovo sistema di centri visita e punti informazione del parco;
- 13) allargamento del parco compresi i collegamenti richiesti dal decreto istitutivo verso le "isole" della pietra di Bismantova e dei gessi triassici;
- 14) realizzazione di un sistema di "porte del parco" che identificano il territorio e lo contrassegnano mettendo in evidenza i suoi punti di forza naturalistici e paesaggistici;
- 15) realizzazione di progetti specifici per la conservazione della natura (Life Ex-TRA, Life Gypsum, Indagine preliminare sull'Aquila reale);

Piano della Performance 2014

- 16) realizzazione di progetti specifici per lo sviluppo compatibile (LIFE eco cluster, Co.REM sul P.O. Italia-Francia “Marittimo”);
- 17) realizzazione di un programma per l’accesso sostenibile al parco;
- 18) realizzazione di iniziative varie per il sostegno dell’economia locale (cooperative paese, ecc)
- 19) partecipazione a numerosi bandi per finanziamenti regionali, nazionali, europei.

Nel corso del 2013 il parco si è dotato di un nuovo statuto conforme ai provvedimenti introdotti per il contenimento della spesa pubblica approvato con decreto del Ministero n. 286 del 16 ottobre 2013. Nella seduta della comunità del Parco del 14 Novembre 2013 sono stati designati i consiglieri da parte degli Enti locali e l’Ente è in attesa delle nomine da parte del Ministro. Attualmente il parco è sprovvisto del Consiglio direttivo.

Nel corso del 2013 il Parco nazionale ha avviato la procedure per includere il proprio territorio in una Riserva della biosfera MAB – UNESCO.



**PARCO NAZIONALE APPENNINO
E SITI UNESCO**

**CANDIDATURA
AL PROGRAMMA
MAB UNESCO
MAN AND BIOSPHERE
RISERVE DELLA BIOSFERA**

2.3 Sintesi delle caratteristiche generali

Per sintetizzare il quadro descrittivo del territorio e delle attività del Parco nazionale è stata predisposta la sottostante tabella:

Dati geografici	Valori
Superficie del Parco	26.149 ha
Superficie del Parco interessata da SIC-ZPS	19.874 ha (76%)
Superficie del Parco interessata da Riserve Naturali Statali	827 ha
Altitudine media dell'area	1.242 m s.l.m.
Altitudine minima e massima	426 -2.123 m s.l.m.
Corpi idrici	0,1%
Territori agricoli	2,1%
Territori boscati e ambienti semi naturali	95,0%
Territori modellati artificialmente	2,8%
N° di abitanti residenti all'interno dei comuni del parco	44.694
S.I.C.-Z.P.S. del Parco	7
N° S.I.C. del Parco	8
N° ZPS del Parco	1
N° Riserve Naturali Statali nel Parco	4 (Lamarossa, Orecchiella, Guadine Pradaccio Pania di Corfino)
Percentuale sul totale della superficie di ambienti non o scarsamente vegetati (Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti)	0,4 %
Percentuale sul totale della superficie di ambienti umidi e praterie	18%
Boschi, boscaglie e cespuglieti	77,6%
Coltivi e prato-pascoli	20%
Aree urbanizzate	0,1%
Dati naturalistici	
N° branchi di lupo stimati nell'area Parco e aree limitrofe.	7
N° coppie di aquila nidificanti	5
N° specie uccelli nidificanti	85
N° specie vegetali censite	Circa 1.400
N° habitat Natura 2000 censiti	78
Dati sulla struttura e la sua amministrazione	
Personale in pianta organica	7 unità + il Direttore

Piano della Performance 2014

Personale in servizio	6 dipendenti
Entrate previste nel preventivo finanziario 2014	€ 3.076.179,00
-in conto corrente	€ 2.342.308,00
-in conto capitale	€ 448.871,00
-partite di giro	€ 285.000,00
Contributo Ministero dell'ambiente 2014	€ 1.763.442,00
N° protocolli 2013	3867
N° determinazioni dirigenziali 2013	379
N° decreti del Presidente dell'Ente 2013	36
N° deliberazioni Giunta Esecutiva 2013	0
N° deliberazioni Consiglio Direttivo 2013	0
N° deliberazioni Comunità Parco 2013	5
N° notizie reato 2013	6
N° sanzioni amministrative 2013	43
N° autorizzazioni al sorvolo 2013	4
N° autorizzazioni al transito con armi 2013	928
N° autorizzazioni varie non edilizie 2013	237(166 autorizzazioni al transito con automezzi; 11 autorizzazioni per attività varie; 6 permessi ricerca/raccolta scopi scientifici; 60 autorizzazioni tagli boschivi)
N° nulla osta alla trasformazione del territorio 2011 ex art. 13 legge quadro aree protette n. 394 - anno 2013	20
N° pratiche risarcimento danni fauna 2013	10
Dati sull'informazione	
N° visite al sito internet del Parco www.parcoappennino.it 2013	297.593
N° visitatori unici del sito nel 2013	174.724
N° pagine viste nel 2013	961.189
N° persone iscritte alla Fan-page del Parco su Facebook	17.100
N° amici del Parco sul profilo Facebook	5000 (limite max)
Dati relativi alla strutturazione turistica	
Centri visitatori	6 realizzati
Altre strutture permanenti di interesse turistico	5 Porte del Parco e 15 Info Point
Km di sentieri nel Parco	483

Giardini botanici	2
Visitatori del Parco	235.000 (da PPES, anno 2008)
N° alberghi nel comprensorio	194 strutture ricettive totali (comprehensive di tutte le tipologie) (da PPES, anno 2008)
N° strutture extra alberghiere nel comprensorio (affittacamere, agriturismi, B/B)	547 posti letto totali in agriturismo, di cui 108 sul versante emiliano e 439 sul versante toscano. 57 agriturismi totali, di cui 9 sul versante emiliano e 48 sul versante toscano (da PPES, anno 2008)
N° posti letto disponibili	6882 totali (comprehensive di tutte le tipologie), di cui 4067 sul versante emiliano e 1208 sul versante toscano (da PPES, anno 2008)
N° stazioni per gli sport invernali attive	4
N° grandi impianti per produzione idroelettrica nei comuni del Parco	9

Tab. C – Quadro descrittivo del territorio e delle attività del Parco nazionale.

3. Missione del Parco

3.1 Missione istituzionale

Gli obiettivi del Parco sono quelli enunciati dalla legge 394/91, dal Decreto istitutivo del 21 maggio 2001, dagli altri strumenti di pianificazione e programmazione:

- 1) Legge 394/ 91, Art. 1, Comma 3 – i territori nei quali siano presenti i valori di cui al comma 2, sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e gestione per perseguire le finalità:
 - a) Conservazione
 - b) Gestione per realizzare un'integrazione uomo – ambiente
 - c) Promozione, educazione, formazione, ricerca scientifica
 - d) Difesa idraulica e equilibri idrogeologici
- 2) Decreto istitutivo del 21 maggio 2001

Il Parco nazionale dell'Appennino tosko-emiliano persegue finalità di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, di difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici ed idrogeologici, di promozione sociale ed economica in conformità agli indirizzi contenuti nel

Piano della Performance 2014

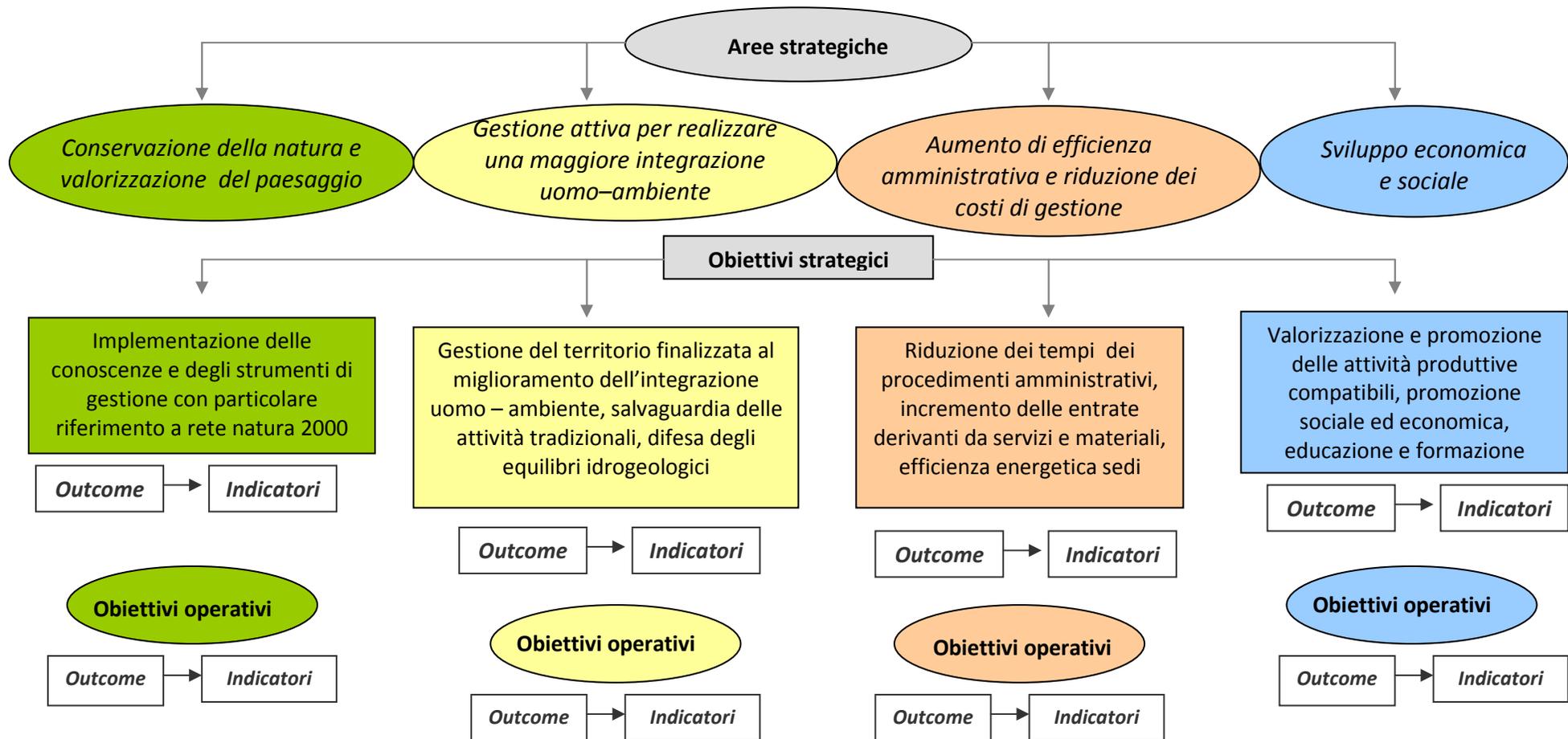
documento programmatico per lo sviluppo sociale ed economico approvato dal Comitato istituzionale di coordinamento.

- 3) Strumenti di pianificazione e programmazione
 - a. Bilancio di previsione
 - b. Piano per il Parco
 - c. Piano pluriennale economico e sociale per le attività compatibili
 - d. Regolamento del parco

Piano della Performance 2014

3.2 Albero della performance

Allo scopo di rappresentazione graficamente le relazioni tra la missione istituzionale del Parco nazionale, gli obiettivi strategici individuati dall'Ente Parco e quelli operativi è riportato l' "Albero della Performance" in forma di rappresentazione grafica.



4. Gli strumenti

4.1 Le risorse economiche

Il 2013 è stato caratterizzato da un consolidamento dell'attività dell'Ente che si è scontrata con la difficile congiuntura economica e soprattutto con la limitatissima dotazione di personale: 6 dipendenti di cui uno *part time*. Nonostante la limitata dotazione il parco nazionale è comunque riuscito a mettere in campo una vasta progettazione di azioni e opere pubbliche:

progetti	importo	fase di attuazione	anno approvazione esecutivo
Porta delle due Valli fontana Cervarezza	I 82.200,00	cantiere quasi concluso	2012
Porta della Pietra	I 168.700,00	inizio lavori in ottobre 2013	2013
Porta dell'Acqua e dell'energia campo 1	I 51.500,00	inizio lavori in ottobre 2013	2013
Porta Francigena della Pieve	I 330.000,00	aggiudicata	2013
Porta dei Cavalieri		gara in corso	2013
Porta della Verrucola		in attesa di autorizzazione soprintendenza e comune	2013
Porta della Pania		progettazione in fase di ultimazione	2013
Porta di Marra	I 30.000,00	in attesa di aggiudicazione definitiva	2012
CV Sassalbo	I 340.000,00	concluso	2011
Centro ippico Comano	I 249.000,00	inizio lavori in ottobre 2013	2013
Porta dei Borghi di Licciana		gara in corso	2013
Centro visita Logarghena		progettazione in fase di ultimazione	2013
Centro Visita di Treschietto		progettazione in fase di ultimazione	2013
Psr 227 Busana	I 82.800,00	concluso	2012
Psr 227 Segheria	I 100.600,00	in corso di realizzazione	2012
Psr 227 Ozola - Abetina Reale	I 150.000,00	concluso	2012
Psr 227 Val Parma	I 122.000,00	concluso	2012
Psr 227 Val cedra	I 138.500,00	concluso	2012
Psr 227 Pietra di Bismantova	I 65.300,00	concluso	2012
Psr 227 Laghi Cerretani	I 147.850,00	in corso di realizzazione	2012
Psr 227 Rio Pascolo	I 88.000,00	concluso	2012
Psr 216 Pietra di Bismantova	I 287.000,00	concluso	2012
Psr 322 Succiso e Cecciola	I 162.100,00	in corso di realizzazione	2012
Psr 412 Biotopi Poiano	I 107.800,00	in attesa di autorizzazione comune e STB	2013
Psr 412 Biotopi Praticazzo	I 155.600,00	in attesa di progettazione esecutiva	2013
Life+ Gypsum Fonti di Poiano	I 90.000,00	inizio lavori in ottobre 2013	2013
Caserma CTA Corfino	I 50.000,00	inizio lavori in settembre 2013	2013
Appennino Reale	I 207.000,00	in attesa di autorizzazione del comune	2013
Bike sharing + pensiline	I 330.000,00	concluso	2011
Manutenzione sentieri Ligonchio	I 62.200,00	concluso	2013
Manutenzione sentieri Collagna	I 40.200,00	concluso	2013
Manutenzione sentieri Ventasso	I 4.000,00	concluso	2013
TOTALE	I 3.642.350,00		

Da un preventivo finanziario 2013 che prevedeva entrate totali per circa due milioni e mezzo di euro, siamo arrivati, dopo una variazione di bilancio, ad un totale delle entrate (Previsioni definitive anno in corso – 2013) di € 4.265.387,00 a dimostrazione dell'elevata capacità del Parco di reperire risorse sia da strumenti finanziari pubblici che da soggetti privati.

ENTRATE PER TITOLI	PREVISIONI COMPETENZA 2013	DI % d'incidenza sul totale
Entrate correnti	€ 1.999.953,00	46,90
Entrate in conto capitale	€ 1.563.748,00	36,70
Partite di giro	€ 285.000,00	6,70
Avanzo di amm.ne utilizzato	€ 416.686,00	9,70
TOTALE ENTRATE	€ 4.265.387,00	100,00

Figura 0 - Entrate previste nel 2013 – Previsioni definitive, dopo variazione al bilancio.

Per il 2014, in un contesto di aggravamento della crisi economica e dei conti pubblici, si è proposto, come suggerito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il seguente prospetto delle entrate del preventivo finanziario 2014:

ENTRATE PER TITOLI	PREVISIONI COMPETENZA 2014	DI % d'incidenza sul totale
Entrate correnti	€ 2.342.308,00	76,10
Entrate in conto capitale	€ 448.871,00	14,60
Gestioni speciali	-	
Partite di giro	€ 285.000,00	9,30
TOTALE ENTRATE	€ 3.076.179,00	100,00

Figura 1 - Entrate previste nel 2014 da Preventivo finanziario 2014

4. 2 Il personale

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPCM del 23 gennaio 2013, con il quale sono state ridefinite le dotazioni organiche degli Enti Parchi nazionali a seguito delle procedure di riassetto delle organizzazioni delle PA previste dalla c.d. “*spending review*”, il Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano ha attualmente una dotazione organica pari a n. 7 unità di personale, di cui n. 6 unità già coperte e così ripartite:

Servizio di direzione n. 2 addetti:

1 collaboratore di amministrazione – livello economico C1

1 operatore di amministrazione – livello economico B1 (part-time a 18 ore)

Servizio finanziario n. 0 addetti:

Piano della Performance 2014

Servizio gestione delle risorse naturali e agro zootecniche n 4 addetti:

2 collaboratori tecnici – livello economico C1

1 geometra – livello economico B3

1 operatore tecnico – livello economico B1

Servizio comunicazione, cultura, turismo e attività tradizionali n. 0 addetti:

Dovendo ancora recepire quanto stabilito dal DPCM di cui sopra il ruolo del posto vacante (livello economico C1) concesso dalla Funzione Pubblica non è ancora stato definito.

Inoltre presso l'Ente lavorano n. 2 collaboratori con contratto di collaborazione a progetto nell'ambito dei progetti finanziati dall'Unione Europea LIFE ECOCLUSTER (1 collaboratore) e LIFE GYPSUM (1 collaboratore).

Alla data del 31 dicembre 2013, sono state prorogate le convenzioni tra il Parco nazionale e la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano per la gestione associata del servizio finanziario, e, tra il Parco nazionale e la Comunità Montana Appennino Parma Est, per il supporto amministrativo e la gestione delle risorse umane.

4.3 Il contributo dei progetti direttamente finanziati dall'U.E.

I progetti che hanno interessato l'attività del parco nel 2012, direttamente finanziati dall' U.E. (Life Ex-TRA, Life Eco Cluster, Life Gypsum, P.O. Marittimo-Co.REM) contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici del Parco e sono realizzati con fondi provenienti da strumenti finanziari europei ed altri fondi provenienti da soggetti diversi. I progetti sono condotti anche con personale interno con relativo rimborso dei costi di personale sostenuti:

	PROGETTO LIFE ECOCLUSTER 2012		
	ore lavorate	costo orario personale	Valore costo del personale 2012
Direttore	262	48,1	€ 12.604,82
Maggiali	352	14,8	€ 5.213,12
Bertolini	364	17,1	€ 6.224,40
Giannarelli	421	16,7	€ 7.030,70
Totale			€ 31.073,04

Tab. D – Costo del personale interno imputato sul progetto Life Eco Cluster

Piano della Performance 2014

PROGETTO LIFE GYPSUM 2012			
	ore lavorate	costo orario personale	Valore costo del personale 2012
Reggioni	421	16,7	€ 3.003,00
Totale			€ 3.003,00

Tab. E - Costo del personale interno imputato sul progetto Life Gypsum

Il progetto direttamente finanziato dall' U.E. Life Ex-TRA si è concluso in data 31.03.2013 e le azioni previste a carico del Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano sono terminate in data 31.12.2012.

4.4 Beni e attrezzature

Il parco risulta essere proprietario dei seguenti beni immobili:

- mulino in pietra adibito a rifugio in località Cerreto Alpi (RE)
- vecchio rustico in località Gazzolo (RE)
- rustici in località Cecciola (RE).

Il parco risulta essere concessionario dei seguenti beni immobili:

- comodato gratuito cinquantennale per la sede di Sassalbo (MS);
- comodato gratuito cinquantennale per gli uffici periferici di Ligonchio (RE);
- comodato gratuito trentennale degli uffici operativi di Corniglio (PR);
- sub concessione di beni (rifugi) facenti parte del demanio della regione Emilia – Romagna (RE).

Il parco risulta essere proprietario dei seguenti automezzi:

- n. 1 Fiat panda
- n. 1 Land Rover Defender

4.5 La dipendenza funzionale del Coordinamento Territoriale per l’Ambiente del Parco nazionale dell’Appennino tosco emiliano

Il Parco nazionale, come previsto dalla Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991, così come modificata dalla Legge n.426/1998, all’ articolo 21, comma 2, affida la sorveglianza sul proprio territorio al Corpo forestale dello Stato.

Per l’espletamento del suddetto servizio di vigilanza e di quant’altro affidato al Corpo forestale dalla medesima legge, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM), 5 luglio 2002, recante “Coordinamenti territoriali del Corpo Forestale dello Stato” successivamente modificato ed integrato (DPCM 14/05/2012), istituisce e disloca per ogni Ente Parco nazionale un Coordinamento Territoriale del Corpo forestale dello Stato per l’ambiente con circoscrizione coincidente con la perimetrazione del parco stesso, che opera con vincolo di dipendenza funzionale dall’Ente Parco nazionale nel rispetto dell’unitarietà di struttura e organizzazione gerarchica del personale del Corpo forestale dello Stato, per il tramite del funzionario del Corpo forestale dello Stato preposto al coordinamento stesso; ogni Coordinamento Territoriale per

Piano della Performance 2014

L'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, nella propria circoscrizione, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie del Corpo medesimo, provvede alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco:

- allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nell' area protetta;
- ad assicurare il rispetto del regolamento del parco, del piano per il parco, nonché delle ordinanze dell'Ente parco;
- agli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia;
- ad assistere l'Ente parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art. 1, comma 3, lettere a), b) e c) della legge n. 394 del 1991;
- allo svolgimento di tutte le attività connesse ai compiti di cui alle lettere precedenti.»;

Le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un piano operativo predisposto dall'Ente parco in collaborazione con il funzionario responsabile – Capo Ufficio del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo forestale dello Stato. L'ultimo piano operativo approvato è relativo all'anno 2013; il Piano operativo per il corrente anno 2014 è in corso di predisposizione. Il CTA del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, al 31/12/2013, risulta essere composto e dotato del seguente personale e mezzi assegnati:

Struttura	Funzionari	Ispettori	Sovrintendenti	Assistenti Agenti	Automezzi
CTA di Cervarezza	0	0	0	1	Fiat Sedici Fiat Panda 4x4 Fiat Panda 4x4 Fiat Panda 4x4
C.S. di Bosco di Corniglio	0	1	0	2	Land rover Defender Fiat Panda 4x4
C.S. di Corfino	0	1	1	3	Land rover Defender Fiat Panda
C.S. di Ligonchio	0	0	0	2	Land rover Defender con modulo AIB Fiat Panda 4x4
Totale	0	2	1	8	10

Tab. F – Dotazioni del CTA del Parco nazionale

Note:

N. 1 Fiat Panda 4x4 del CTA temporaneamente in uso (carburante e manutenzione a spese dell'Ufficio che la ha presa in consegna) al CFS-UTB di Lucca, che collabora nelle attività di interesse del PNATE e del CTA (antibracconaggio, monitoraggio lupo ed aquila, etc.).

N. 1 ulteriore Fiat Panda 4x4 del CTA temporaneamente in uso (carburante e manutenzione a spese dell'Ufficio che la ha presa in consegna) al Comando Stazione di Carpineti (RE), che collabora nelle attività di interesse del PNATE e del CTA (quest'anno tale struttura ha contribuito fattivamente all'attività di spegnimento incendi a bordo parco e anche ad accertamenti ed attività di polizia giudiziaria di interesse del CTA e del Parco.).

5. Contesto

5.1 Contesto generale

La biodiversità, che può essere definita come la varietà degli organismi viventi, degli ecosistemi e dei sistemi e complessi ecologici che essi costituiscono, è ritenuta essenziale come componente degli ecosistemi e per il benessere umano ed è, tra le componenti ambientali, probabilmente la più complessa e articolata. Nel 2001 il Consiglio dell'Unione Europea di Gothenburg ha ribadito con forza la necessità di intraprendere azioni concrete per arrestare la perdita di biodiversità entro l'anno 2010 e tale impegno è stato successivamente condiviso e rafforzato dal Summit mondiale per lo Sviluppo Sostenibile (Johannesburg, 2002) con l'adozione di un Piano contenente azioni mirate ad una significativa riduzione della perdita di biodiversità entro l'anno 2010 (Obiettivo 2010). Nel maggio 2004 è stato elaborato il Messaggio di Malahide nel corso della Conferenza degli Stakeholder di "La Biodiversità e l'Unione Europea – Sostenere la vita, sostenere le economie"; durante la Conferenza l'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN) ha ufficialmente lanciato l'iniziativa mediatica Countdown 2010 con lo scopo di sensibilizzare le amministrazioni pubbliche e la società civile per il raggiungimento dell'Obiettivo 2010. Infine con la comunicazione della Commissione europea COM(2006) 216, "Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 — e oltre. Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano", in risposta al Messaggio di Malahide, la Commissione europea ha preso in considerazione la problematica della biodiversità in tutta la sua ampiezza, esaminando l'adequazione delle soluzioni fino a quel momento proposte ed elaborando il Piano d'azione "Fino al 2010 e oltre". Attraverso questi documenti viene evidenziata l'importanza di una politica intersettoriale per la biodiversità, fondata sulla consapevolezza dei beni e servizi che essa offre per il benessere umano e la sopravvivenza della vita sul Pianeta. Il lavoro svolto negli ultimi anni ha evidenziato che la sfida principale rimane quella di integrare efficacemente la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore. Nel corso della "Convention on

Piano della Performance 2014

biological diversity” (Cop 10 CBD), svoltasi nel 2010 a Nagoya, la IUCN ha presentato dati allarmanti sulla sopravvivenza dei vertebrati: “Un quinto delle specie è minacciata. Tuttavia, la situazione sarebbe ancora peggiore se in tutto il mondo non fossero stati attuati sforzi per la salvaguardia”, altrimenti “la biodiversità avrebbe subito un declino supplementare di circa il 20%.” Per quanto riguarda il nostro Paese “fra le diecimila specie di animali monitorate il 5% è minacciato di estinzione ed un altro 19% presenta elementi di vulnerabilità”.

Con la Comunicazione del maggio 2011 “La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: una Strategia europea per la biodiversità verso il 2020” la Commissione Europea ha lanciato la nuova Strategia per proteggere e migliorare lo stato della biodiversità in Europa nel prossimo decennio. La Strategia europea, con la visione per la biodiversità per il 2050 e l’obiettivo chiave per il 2020, prevede il raggiungimento di sei obiettivi prioritari incentrati sui principali fattori responsabili della perdita di biodiversità in modo da ridurre la pressione che questi fattori esercitano sulla natura e sui servizi ecosistemici nell’Unione Europea e a livello globale.

La missione è quella di avviare azioni urgenti ed efficaci per fermare la perdita di biodiversità in modo da assicurare, entro il 2020, che gli ecosistemi abbiano capacità di recupero e continuino a fornire i servizi essenziali così da assicurare la varietà della vita sul pianeta e da contribuire al benessere umano e all’eradicazione della povertà. Perché ciò avvenga occorre ridurre le pressioni sulla biodiversità, ripristinare i servizi ecosistemici, utilizzare le risorse biologiche in modo sostenibile e fare in modo che i benefici derivanti dall’utilizzazione delle risorse genetiche siano condivisi in modo giusto ed equo, procurare adeguate risorse finanziarie, attuare politiche adeguate e basare l’attività decisionale su solide basi scientifiche e sul principio di precauzione. Entro il 2050, la Biodiversità dell’Unione europea e i servizi ecosistemici da essa offerti dovranno essere protetti, valutati e debitamente ripristinati per il loro valore intrinseco e per il loro fondamentale contributo al benessere umano e alla prosperità economica.

Lo strumento attraverso il quale l’Unione Europea intende tutelare la biodiversità è rappresentato da Rete Natura 2000, un network di aree introdotte dalla Direttiva 43/92/CEE “Habitat” ed individuate allo scopo di tutelare la biodiversità tenuto conto dei principi dello sviluppo sostenibile. Rete Natura 2000 rappresenta una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali e habitat delle specie definiti di interesse comunitario e deve garantire il mantenimento ovvero, all’occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale. La Direttiva Habitat ha inserito tra l’altro gli “habitat seminaturali” tra quelli da preservare e a cui prestare maggiore attenzione, dando quindi un forte rilievo alla necessità di integrazione tra attività umane (tradizionali e durature) e conservazione della natura. A livello nazionale, nell’ambito degli impegni assunti dall’Italia con la

Piano della Performance 2014

ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica di Rio de Janeiro, è stata elaborata la Strategia Nazionale per la Biodiversità, adottata nell'ottobre 2010 dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, che si pone come obiettivi principali 1) la conservazione della diversità biologica, considerata sia a livello di gene, sia a livello di specie, sia a quello di comunità ed ecosistema; 2) l'utilizzazione durevole, o sostenibile, dei suoi elementi; 3) la giusta ed equa ripartizione dei vantaggi che derivano dallo sfruttamento delle risorse genetiche e dal trasferimento delle tecnologie ad esso collegate.

La Strategia Nazionale per la Biodiversità individua nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000 strumenti fondamentali per l'attuazione di strategie di conservazione della biodiversità e mantenimento dei processi ecologici del Pianeta, nonché elementi fondamentali per la definizione delle "reti ecologiche" sia quali nodi che come corridoi e *stepping stones*.

Negli ultimi anni, la missione delle aree protette è divenuta più funzionale e moderna rispetto ai target di conservazione della biodiversità grazie ad una evoluzione politica, culturale, scientifica e strategica. Oggi pertanto le aree protette devono perseguire oltre al loro obiettivo primario di conservazione e aumento della biodiversità, anche servizi aggiuntivi ed integrativi tramite la promozione e lo sviluppo di attività sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale, anche attraverso il consenso che esse riescono ad ottenere nel contesto delle comunità locali che vivono al loro interno o comunque collegate da esse, nonché con gli *stakeholder* a tutti i livelli (locali, nazionali, regionali).

Le aree protette rappresentano serbatoi e laboratori per la conservazione del territorio, del paesaggio, degli ecosistemi, degli habitat e delle specie; contribuiscono in modo sostanziale al mantenimento ed alla valorizzazione delle buone pratiche e delle culture tradizionali; hanno un ruolo importante per l'educazione ambientale e la formazione delle nuove generazioni; assicurano, valorizzano e promuovono i benefici derivanti dai servizi ecosistemici; sono luoghi privilegiati per la promozione, la pratica e la diffusione della ricerca scientifica, lo sviluppo di modalità di pianificazione integrata e di processi partecipativi per la gestione del territorio e lo sviluppo sostenibile; rappresentano territori idonei all'esercizio ed alla sperimentazione di modelli turistici indirizzati alla diffusione della consapevolezza ed alla sostenibilità ambientale; rappresentano un "modello integrato di sviluppo" che investe nella conservazione e nella promozione della biodiversità come motore per creare opportunità di sviluppo, a livello locale, durevole e sostenibile.

Con il presente piano, il Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano si propone di recepire ed attuare, per quanto di competenza, gli obiettivi della Strategia, integrandoli nei propri obiettivi strategici 2011-2013 ed in particolare i seguenti obiettivi specifici della Strategia:

- promuovere e rendere più veloce l'iter di approvazione degli strumenti di pianificazione, gestione e sviluppo socio-economico delle aree protette nazionali, che comprendano

Piano della Performance 2014

specifiche misure di conservazione per gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti, e ne monitorino l'efficacia per la conservazione della biodiversità;

- rendere le aree protette effettivi punti focali delle reti di ricerca e monitoraggio sul territorio per i temi inerenti la biodiversità e sede privilegiata di collaborazione con il mondo della ricerca e colmare le lacune conoscitive naturalistiche e socio-economiche di base, da utilizzare quali punti di riferimento per le scelte operative e gestionali;

- intensificare programmi di formazione del personale delle aree protette e condivisione delle conoscenze e delle buone pratiche;

- sviluppare programmi e progetti di sensibilizzazione, informazione, divulgazione ed educazione sui temi della biodiversità e della sua conservazione;

- sviluppare concreti progetti di conservazione su specie, habitat, processi ecologici e servizi ecosistemici, all'interno di un programma organico discusso e condiviso;

- favorire programmi e progetti di valorizzazione dei saperi tradizionali delle comunità locali coinvolgendole nella gestione del territorio e dei servizi dell'area protetta, con riferimento all'approccio eco sistemico.

5.2 Contesto specifico

Si considerano, in modo molto sintetico tre macro-aspetti:

1. L'accessibilità, non solo viaria, ma più in generale le possibilità che questo territorio ha di essere in connessione con i flussi economici e sociali nazionali, continentali e globali;
2. Il contesto sociale, che cerca di fotografare sia la situazione demografica della popolazione residente, sia la mappa dei servizi disponibili sul territorio che rappresentano elementi fondamentali per le dinamiche sociali;
3. Il contesto economico, cercando di mettere in evidenza in particolar modo le correlazioni che tale contesto ha sul tessuto sociale e di approfondire le dinamiche dei due settori (turismo ed agricoltura) che maggiormente si interfacciano con la *mission* del parco nazionale di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del territorio.

5.2.1 Accessibilità

I Comuni del Parco, come caratteristica peculiare delle aree montane, si trovano come è evidente in una situazione di marginalità rispetto alle aree circostanti, in particolare a quelle urbane. In questo modo la colorazione bianca della carta (che rappresenta una accessibilità massima di 5000 abitanti) ricalca le aree di crinale ed è così evidente come la colorazione scalare, e quindi i diversi gradi di accessibilità, vari a seconda dell'altezza con un rapporto inversamente proporzionale. Ci sono comunque delle sensibili differenze: in particolare i comuni della Provincia di Massa Carrara,

Piano della Performance 2014

eccezion fatta per Comano, sono i più accessibili (dai 10000 ai 20000 abitanti), trovandosi più vicini alle aree di maggiore densità di popolazione. Una seconda classe di accessibilità più ridotta (fra i 5000 e i 10000 abitanti) è visibile nei Comuni della Provincia di Lucca e di Reggio Emilia (in particolare per Castelnuovo ne' Monti). I comuni più isolati in termini di accessibilità sono invece quelli dell'area parmense. E' opportuno ricordare che questo tipo di accessibilità sia determinata soprattutto da caratteristiche fisiche e che tiene conto esclusivamente della distanza fisica.

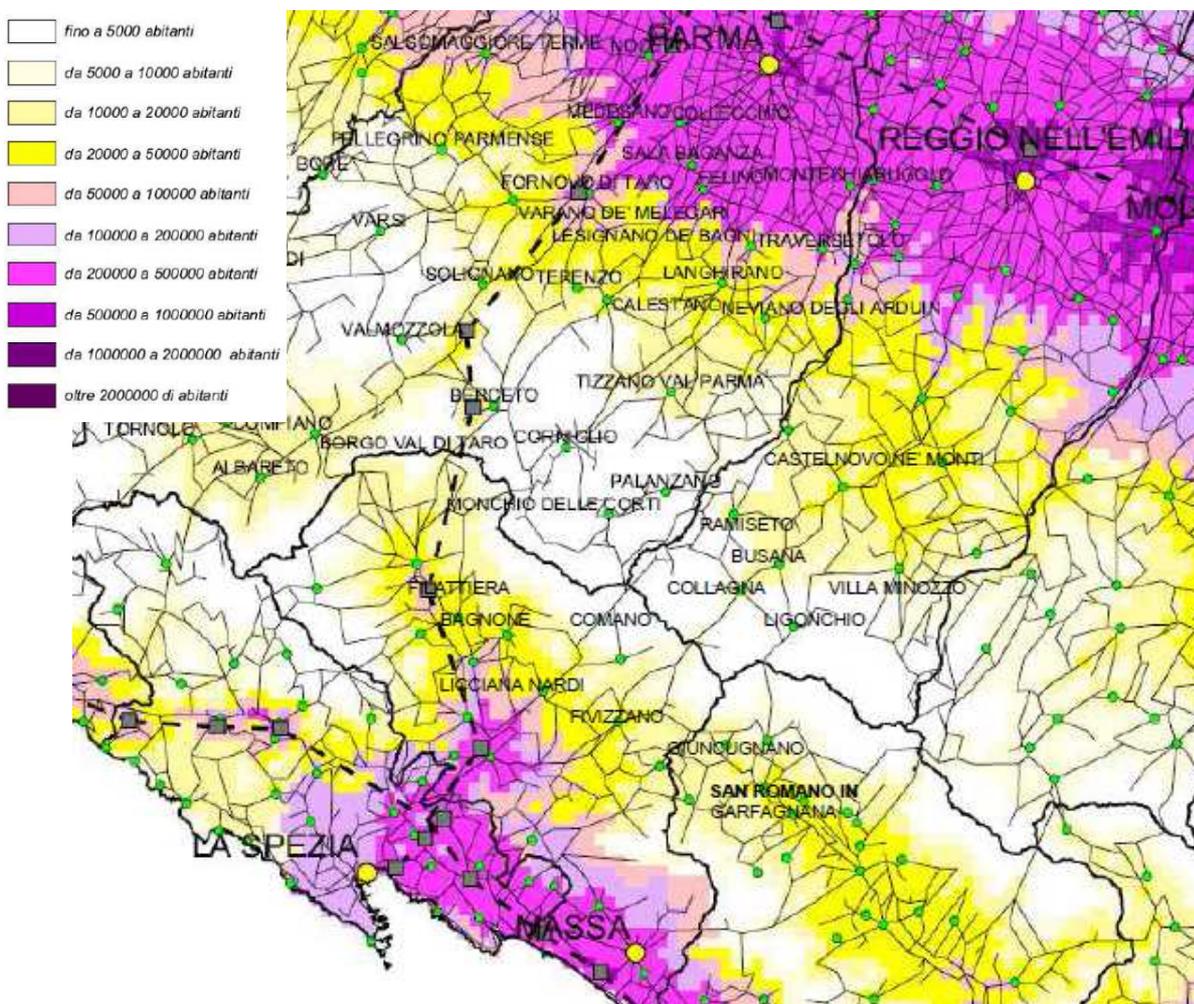


Fig. 2 – Distribuzione della densità di popolazione nel territorio delle Province di Reggio Emilia, Parma, Lucca e Massa Carrara.

E' utile, sempre nell'ottica di misurazione della distanza fisica, passare in rassegna la vicinanza o lontananza dei centri del Parco rispetto ai principali nodi di collegamento disponibili. In particolare sono stati selezionati i principali aeroporti con scali nazionali e internazionali significativi più prossimi, dopo si è proceduto alla misurazione della distanza nei confronti di ciascuno di essi per i Comuni del Parco e per i Passi. E' importante notare che la distanza, calcolata con alcuni dei

Piano della Performance 2014

principali elaboratori di percorsi stradali in rete, non è da intendersi come distanza lineare assoluta, bensì come i chilometri di percorrenza necessari per raggiungere la destinazione la strada più veloce. Il medesimo criterio è stato adottato per l'analisi della distanza dai principali caselli autostradali e dalle principali stazioni ferroviarie. In questo modo la distanza calcolata si avvicina maggiormente al concetto di distanza-costo e distanza-tempo, mettendo in condizione di valutare vicinanza e lontananza determinata dall'uso della strada più veloce considerata come la preferibile.

1	Bagnone	133
2	Licciana Nardi	134
3	Fivizzano	136
4	Filattiera	137
5	Passo del Lagastrello	138
6	Comano	144
7	Busana	167
8	Passo del Cerreto	204
9	Villa Collemandina	212
10	Passo della Pradarena	229
11	Collagna	235
12	Ligonchio	243
13	Monchio delle Corti	247
14	Ramiseto	253
15	Giuncugnano	259
16	Villa Minozzo	260
17	Corniglio	272
18	Castelnovo ne' Monti	311
19	San Romano in Garfagnana	313

Tab. G - Graduatoria per accessibilità (somma delle distanze dall' aeroporto più vicino, stazione ferroviaria più vicina, casello stradale più vicino)



Fig. 3 - Localizzazione delle stazioni ferroviarie, aeroporti e caselli autostradali rispetto al Parco

5.2.2 Contesto sociale

Un altro aspetto significativo nell'analisi socioeconomica di un'area come quella del Parco è quella relativa alle dinamiche della popolazione lette in un'ottica diacronica: in generale negli ultimi anni si assiste ad un continuo svuotamento delle popolazioni di montagna, in cui Saldo Naturale e Saldo Migratorio non riescono a portare ad un aumento significativo degli abitanti. Tutto questo comporta delle conseguenze riguardo alla composizione per età della popolazione, alla sua attività, produttività e anche a creatività e innovazione. Non di ultima importanza c'è anche la questione della diminuzione del ruolo di presidio del territorio da parte delle popolazioni locali quando queste diminuiscono nei centri più piccoli. Per questo motivo è necessaria un'attenta disamina delle dinamiche demografiche in atto anche nei Comuni del Parco, che rispecchiano questa tendenza delle aree marginali anche se con dovute eccezioni e con dinamiche più caratteristiche dell'area. La popolazione complessiva appare in lenta diminuzione. Il Parco Nazionale ha perso l'1,64% della popolazione dal 1999 al 2007. In particolare un e proprio crollo di popolazione lo si ravvisa nell'Appennino Parmense, che perde nel suo complesso più dell'11% dei suoi abitanti (così come

Piano della Performance 2014

accade anche per il Comune di Giuncugnano per quanto riguarda la Garfagnana). In controtendenza troviamo l'Appennino Reggiano, grazie al ruolo attrattivo del Comune di Castelnuovo ne' Monti, che controbilancia da solo la tendenza alla diminuzione dei Comuni circostanti. Risulta evidente la correlazione fra fattori fisici, accessibilità e fattori demografici. Per quanto riguarda la densità della popolazione, il Parco si trova chiaramente al di sotto della media nazionale, con una densità media pari al 33,70%. Chiaramente questi dati confermano quanto già detto in precedenza riguardo ad ammontare, crescita e diminuzione della popolazione, anche se il dato in rapporto alla superficie comunale cambia sensibilmente, nel momento in cui sono la Garfagnana e la Lunigiana le due aree complessivamente più densamente popolate. L'Appennino Reggiano avrebbe invece una densità pari a quella molto bassa dell'Appennino Parmense, con il valore più basso a Ramiseto (-8,17%), ma ancora una volta è Castelnuovo de' Monti ad esercitare un ruolo autonomo con una densità nettamente superiore alla media (109,81), seguito da Licciana Nardi, già secondo nella graduatoria dei Comuni con una maggiore crescita di popolazione.

1	Calo demografico + invecchiamento della popolazione	- 1,64% della popolazione del Parco dal 1999 al 2007 - 11% nell'Appennino Parmense e nel Comune di Giuncugnano + 1,88% nell'Appennino Reggiano (+ 7,11% nel Comune di Castelnuovo né Monti) 10,78% popolazione over 80
2	Bassa densità di popolazione	33,70 ab/kmq vs 199,30 ab/kmq (media italiana)
3	Saldo migratorio positivo → buona attrattività	8,77% popolazione straniera
4	Produzioni alimentari tipiche	13 DOP, 4 DOCG e DOC IGT, 5 IGP 2 Altre 46 Tradizionali

Tab. H – Quadro descrittivo del contesto sociale.

Piano della Performance 2014

L'analisi del contesto specifico è svolta anche attraverso la mappa degli attori (*stakeholder* e *stockholder*) e la valutazione delle attese, delle opportunità e minacce ad essi associate, come riportato nelle seguenti tabelle.

La mappa degli attori è articolata su tre distinti livelli:

- Primo cerchio o *Core*: attori fortemente implicati nella realizzazione della *mission* del Parco (Attori istituzionali: Comunità del Parco e Comuni del Parco);
- Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco;
- Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco.

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE
Amministrazioni locali	<p><i>N. 2 Regioni:</i> Toscana; Emilia-Romana;</p> <p><i>N. 4 Province:</i> Lucca; Massa Carrara; Parma; Reggio Emilia.</p> <p><i>N. 4 Comunità Montane</i> Appennino Reggiano; Parma Est; Lunigiana; Garfagnana.</p> <p><i>N. 16 Comuni:</i> Villa Minozzo; Ligonchio; Busana Collagna Ramiseto Castelnovo ne Monti Corniglio Villa Collemantina San Romano in Garfagnana Giuncugnano Fivizzano Comano Licciana Nardi Filattiera Monchio delle Corti Bagnone</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Sinergie per favorire politiche a favore dello sviluppo eco-compatibile.</p> <p>c) Favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco.</p> <p>d) Attuare politiche di conservazione ambientale</p>	<p>a) Sostegno per l'attuazione delle politiche dell'area protetta.</p> <p>b) Cofinanziamento delle azioni dell'Ente.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision del Parco.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p> <p>c) Conflitti di competenza.</p>
Altri enti/soggetti pubblici	<p>Parco nazionale delle 5 Terre; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi; Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma; Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese; Parco regionale delle Alpi Apuane; Università degli Studi di Modena e Reggio; Università degli Studi di Parma; Università di Bologna; Università di Firenze; Università di Roma.</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Attuare politiche sinergiche di sviluppo economico.</p> <p>c) Attuare politiche sinergiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale;</p> <p>d) Svolgimento di attività di ricerca e monitoraggio.</p>	<p>a) Sinergie nell'attuazione di politiche comuni.</p> <p>b)Cofinanziamento di attività e progetti;</p> <p>c) Gestioni associate di servizi.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision comune.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p>

Piano della Performance 2014

<p>Associazioni di categoria nel settore primario OOPPAA</p>	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Coldiretti Lucca; Coldiretti Piazza Al Serchio; Coldiretti Giuncugnano; Coldiretti Borgo a Mozzano Coldiretti Castelnuovo Garfagnana; Confederazione Italiana Agricoltori Garfagnana</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> Confagricoltura sede centrale di Reggio E. Confagricoltura Castelnuovo ne' Monti; Confederazione Italiana Agricoltori Reggio Emilia Coldiretti Reggio Emilia Coldiretti Castelnuovo ne' Monti; Col diretti Villa Minozzo; Confederazione Italiana Agricoltori Carpineti.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Confederazione Italiana Agricoltori Massa Carrara; CIA Sede Provinciale di Aulla; Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Massa Carrara.</p> <p><i>Provincia di Massa Parma:</i> A.N.G.A. Sezione Provinciale; Unione Provinciale Agricoltori Parma; Confederazione Italiana Agricoltori Parma</p>	<p>a) Sviluppo economico; b) Tutela delle produzioni agricole; c) Marchio del Parco su prodotti della filiera agro-alimentare.</p>	<p>a) Mantenimento di del paesaggio; b) Conservazione di habitat e specie animali e vegetali. c) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.</p>	<p>a) Aspetto produttivo prevalente; b) Incremento dell'abbattimento illegale di specie protette;</p>
<p>Associazioni ambientaliste</p>	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Legambiente – Circolo di Capannori; Italia Nostra; EkoClub International – Sezione provinciale; WWF Sezione provinciale.</p>	<p>a) Conservazione della natura; b) educazione ambientale; c) Ricerca scientifica e monitoraggio habitat e specie;</p>	<p>a) Svolgimento di attività di volontariato; b) Sostegno, alle politiche dell'area protetta; c) attivazione di forme di</p>	<p>a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; b) Mancato coordinamento; c) Visioni</p>

Piano della Performance 2014

	<p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> WWF Sezione provinciale; U.R.C.A. EKO - CLUB Ente Nazionale Protezione Animali; Amici della Terra; Pro Natura; Guardie Giurate Ecologiche Volontarie; Lega Anti Vivisezione; Italia Nostra; Legambiente; Lega Italiana Protezione Uccelli.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Legambiente Lunigiana; Italia Nostra; WWFToscana.</p> <p><i>Provincia di Parma:</i> LIPU Sede Nazionale; Legambiente; WWF Sezione provinciale.</p>	<p>d) occupazione diretta; e) Uso sostenibile delle risorse; f) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.</p>	<p>collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di conservazione.</p>	<p>confliggenti con il Piano per il Parco e il Regolamento.</p>
Associazioni venatorie	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Enal Caccia Pesca e Tiro; Archi Caccia; Federazione italiana della Caccia.</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> Enalcaccia Archi – Caccia Federazione Italiana Caccia Libera Caccia E.N.C.I. Italcaccia SIPS Società Italiana Pro Segugio Gruppo Cinofilo Reggiano E.P.S.</p> <p><i>Provincia di Massa</i></p>	<p>a) Maggiore disponibilità di animali nelle aree contermini al Parco; b) Favorire le conoscenze faunistiche</p>	<p>a) Attività di volontariato; b) Formazione; c) Attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di gestione delle specie che arrecano danni all'agricoltura.</p>	<p>a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Regolamento d) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; e) Mancato coordinamento; f) Visioni confliggenti con il Piano per il Parco e il Regolamento.</p>

	<p><i>Carrara:</i> Federazione Italiana della caccia; ANUU; Arci – Caccia; Libera Caccia;</p> <p><i>Provincia di Parma:</i> Federazione Provinciale della Caccia; Arci Caccia; Libera Caccia; Associazione cacciatori Alta Val Parma e Cedra; Commissione per la gestione faunistica nell'area contigua del Parco regionale dei Cento Laghi.</p>			
<p>Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo locale.</p>	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Pro Loco di Castelnuovo in Garfagnana C.A.I. Garfagnana</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> Pro Loco Cervarezza Terme Cervarezza Pro Loco Febbio Pro Loco Cervarolo Pro Loco Asta Pro Loco Divago Pro Loco Gazzano C.A.I. Castelnuovo ne' Monti; C.A.I. Reggio Emilia; Guide Alpine la Pietra Castelnuovo ne' Monti Comitato Ecomaratona del Ventasso Busana; Maestri di sci; Civici Musei di Reggio Emilia.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Pro Loco Filattiera; Pro Loco "G. Malaspina" Licciana Nardi; Pro Loco Fivizzano;</p>	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale.</p> <p>b) Promuovere una fruizione del territorio del Parco in forme sostenibili e compatibili con le norme del Parco.</p> <p>c) Promuovere cultura sportiva.</p> <p>d) Favorire la conoscenza e il mantenimento delle tradizioni locali.</p>	<p>a) Collaborazione per organizzare manifestazioni ed attività culturali;</p> <p>b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio;</p> <p>c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali</p> <p>d) Collaborazione per lo svolgimento di attività sportive legate alla conoscenza dell'ambiente.</p>	<p>a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione.</p> <p>b) Mancato coordinamento;</p> <p>c) Visioni configgenti.</p>

	<p>Pro Loco Comano; C.A.I. Sezione di Massa; C.A.I. Sezione di Fivizzano; C.A.I. Filattiera /Pontremoli</p> <p><i>Provincia di Parma:</i> Comitato Pro Loco Valditacca; Comitato Pro Loco Casarola; Associazione Turistica Bosco di Corniglio; Consulta delle Associazioni, Consorzio Miglioramento Alta Val Parma, Parco dei Cento Laghi; Gruppo Alpini di Bosco; Comitato per Bosco; C.A.I. Parma;</p>			
--	--	--	--	--

Tab. I - Core: primo cerchio stakeholder/stockholder.

Piano della Performance 2014

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE
Consorzi Volontari	<p>Consorzio Volontario Forestale "Alta Val Secchia";</p> <p>Consorzio Volontario Forestale "Alpe di Succiso";</p> <p>Consorzio Montano Valli Del Parma Bratica Cedra;</p> <p>GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano;</p> <p>Gal Garfagnana Ambiente e Sviluppo s.c.r.l.;</p> <p>Soprip (Agenzia per lo sviluppo locale (GAL Parma)</p> <p>Gal Sviluppo Lunigiana;</p>	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale.</p> <p>b) Occupazione diretta;</p> <p>c) Uso sostenibile delle risorse;</p> <p>d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.</p>	<p>a) Cofinanziamento delle azioni dell'Ente.</p> <p>b) Sostegno, alle politiche dell'area protetta;</p> <p>c) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio;</p> <p>c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision del Parco.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p> <p>c) Conflitti di competenza.</p> <p>d) Mancato coordinamento.</p>
Coop. Settore terziario	<p>Soc. Coop. Il Ginepro;</p> <p>Cooperativa La Pania di Corfino;</p> <p>I Briganti di Cerreto;</p> <p>gruppo Speleo Chierici Reggio Emilia;</p> <p>Guide Escursionistiche;</p>	<p>a) Occupazione diretta.</p>	<p>a) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio;</p> <p>b) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali;</p>	<p>a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione.</p>
Centri Visita/Info point	<p>Agri turismo Valle dei Cavalieri</p> <p>Ristorante Il Castagno;</p> <p>Agri Turismo Montagna;</p> <p>Punti operativo c/o Colonia Montana di Corniglio;</p> <p>Punto operativo c/o Riserva Statale Orecchiella;</p> <p>Rifugio della Pietra;</p> <p>Albergo Giannarelli;</p> <p>Ristorante Fonti di Poiano;</p> <p>Rifugio di Pratizzano;</p> <p>Cerwood;</p> <p>Pieve di Sorano;</p> <p>Ristorante Ai Canapai;</p> <p>Rifugio di Lagdei;</p>	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale.</p> <p>b) Occupazione diretta;</p> <p>c) Uso sostenibile delle risorse;</p> <p>d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.</p>	<p>a) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio;</p> <p>b) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali;</p> <p>c) Sostegno, alle politiche dell'area protetta.</p>	<p>a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione.</p>

Piano della Performance 2014

<p>Partner di progetti</p>	<p>Reggio Children - Reggio Emilia; Parco del Gran Sasso e Monti della Laga; Parco dei Monti Sibillini, Università di Brasov Transilvania; Ministero bulgaro dell'Ambiente e delle Acque; Ong Balkani Wildlife Society; Wildlife and Nature Conservation Society-Grecia. Comune di Collagna (RE) Cerreto Laghi 2004 Srl Istituto Delta Ecologia Applicata Certiquality Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'abbadessa Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola Provincia di Rimini Riserva di Onferno Provincia di Reggio Emilia Fondazione IMC-Centro Marino Internazionale ONLUS; Università degli Studi di Sassari; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale- ARPAL</p>	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali; e) Ricerca scientifica e monitoraggio habitat e specie.</p>	<p>a) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; b) Sinergie nel recupero e mantenimento di habitat e specie; c) Sostegno, alle politiche dell'area protetta. c) Collaborazione per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta.</p>	<p>a) Mancato coordinamento; b) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; c) Concorrenza diretta nel reperimento di fondi.</p>
----------------------------	---	--	--	--

Tab. L - Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco (stakeholder/stockholder).

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE
Attori di interfaccia	ISPRA (ex Istituto Nazionale di Fauna Selvatica- Ufficio gestione fauna; Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Toscana – ARPAT – Dede di Firenze; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Della Toscana – ARPAT- Dipartimento Provinciale Di Lucca; Istituto Zooprofilattico (Anatomia e istologia patologica) per l'Emilia-Romagna e la Lombardia di Brescia; ATC RE 4; ATC Massa 13; ATC Lucca 11; ATC Parma 5; ATC Parma 9;	a) Collaborazione istituzionale; b) Politiche sinergiche di sviluppo economico e conservazione c) Sviluppo economico del territorio;	a) Assistenza per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta. b) Sinergie nella gestione del territorio, habitat e specie; c) Sostegno, alle politiche istituzionali.	a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Conflitti di competenza.
Ambasciatori del Parco	Argentina: n. 27 ambasciatori; Australia: n. 1 ambasciatore; Belgio: n. 1 ambasciatore; Brasile: n. 18 ambasciatori; Cile: n. 2 ambasciatori; Uruguay: n. 3 ambasciatori; Venezuela: n. 3 ambasciatori; USA: n. 1 ambasciatore	a) Favorire contatti e collaborazioni istituzionali; b) Promuovere politiche sinergiche c) Promuovere il territorio del Parco;	a) Recuperare i rapporti con gli emigrati; b) trasformare l'emigrazione punto di debolezza a concreto e significativo strumento per recuperare contatti e relazioni a livello nazionale ed internazionale; c) Attivare contatti, relazioni e reti informali con associazioni degli emigrati che vivono in altre aree d'Italia o all'estero	a) Visioni configgenti; b) Mancato coordinamento; c) Relazioni insufficienti.

Tab. M - Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco. (stakeholder/stockholder).

5.2.3 Contesto economico

In modo sintetico descriviamo la situazione economica dei territori dei comuni del parco dal punto di vista del tasso di disoccupazione, dei settori prevalenti di attività, del turismo e dell'agricoltura.

Tasso di disoccupazione: il tasso di disoccupazione nel Parco si aggira attorno al 3,3%, dato mediamente basso, mentre la situazione del tasso di attività ci indica che in media un abitante del Parco deve provvedere anche al mantenimento di più di un'altra persona

Distribuzione in settori di attività: l'agricoltura occupa circa 1/5 delle unità produttive locali registrate, fatta esclusione per i due comuni parmensi. Circa 1/3 delle attività sono invece da attribuirsi al settore secondario, in particolare al settore manifatturiero, ma con una rilevanza ancora più marcata per quanto riguarda il settore delle costruzioni (il 20,83% sul totale delle unità produttive locali nei due Comuni in Provincia di Parma, il 18,02% in Lunigiana e il 18,52 % nell'Appennino Reggiano). Il settore prevalente è quello del terziario (anche con un gap più ridotto nei confronti del secondario in Garfagnana), che occupa circa la metà delle unità produttive locali. Prevalgono le attività alberghiere e di accoglienza turistica nel parmense, il commercio al dettaglio in Lunigiana. In Appennino Reggiano il 35,17% delle unità sono registrate alla voce "commercio e trasporti".

Imprenditoria straniera: per quanto riguarda l'imprenditoria straniera nei dati sia dei Comuni della Lunigiana che dell'Appennino Reggiano la percentuale media di imprenditoria straniera rispetto al totale è fortemente al di sotto della media delle regioni Toscana ed Emilia Romagna (fino all'assenza di attività straniere a Ligonchio). Il dato è sicuramente da rapportare alla percentuale di stranieri. Liciana Nardi vede un tasso di attività straniera molto più marcato (10% di imprese straniere rapportato all'8,75% di popolazione straniera residente). In generale sembra che i Comuni della Lunigiana abbiano un tasso di partecipazione alle attività imprenditoriali più alto rispetto a quanto accade nell'Appennino Reggiano, dove per esempio a Castelnuovo ne' Monti, in presenza del 16,82% di popolazione straniera, l'imprenditoria corrispondente è solo del 4,20%.

Flussi turistici: sono un elemento di particolare rilevanza all'interno delle attività economiche del Parco, inoltre costituiscono uno dei settori in maggiore evidenza per la vitalità moderna delle attività nelle aree di montagna e protette in genere: da una parte il flusso turistico rappresenta un elemento vitale per il mantenimento economico, dall'altra comporta anche un rilevante impatto sul territorio, bisognoso di essere governato in un'ottica di sostenibilità. Il parco presenta nel suo complesso sia per le presenze che per gli arrivi una distribuzione fra turisti italiani e stranieri fra l'82 e l'83% dei primi e fra il 12 e il 13% per i secondi.

Piano della Performance 2014

Allo stesso tempo però all'interno delle diverse aree troviamo una differenziazione significativa per quanto riguarda il rapporto fra italiani e stranieri. turisti italiani prevalgono (fra il 94 e il 95%) nelle presenze e negli arrivi dell'Appennino Reggiano e Parmense (eccezione fatta per Castelnovo ne'Monti, in cui il 15% delle presenze è costituita da stranieri). Un discorso del tutto diverso invece è da fare per i Comuni toscani, che intercettano molto del turismo straniero in Italia: se in Garfagnana sono un quarto le presenze solo di stranieri rispetto al totale, queste giungono addirittura il 50% in Lunigiana (con un picco dell'85% a Bagnone e con l'esclusione di Licciana Nardi ferma al 5%).

Il rapporto fra presenze e arrivi, dunque la durata media dei soggiorni, è in media di 4,72 per il Parco. Appennino Reggiano e Garfagnana, rispettivamente con 5,24 e 5,26, presentano i valori più alti nella lunghezza dei soggiorni, mentre l'area nse (2,44) e la Garfagnana (3,02) presentano un indice marcatamente più basso. I dati relativi all'offerta di posti letto vedono i Comuni di Fivizzano e Busana particolarmente attivi rispetto agli altri. Numericamente, sono i Comuni della Lunigiana e dell'Appennino Reggiano quelli ad offrire il maggiore numero.

Un dato interessante è quello relativamente alla diffusione degli agriturismi: ne risultano sul territorio del Parco 57, per un totale di 547 posti letto (il 7,95% del totale). L'agriturismo è estremamente diffuso nelle due aree toscane, in particolare nella Provincia di Lucca dove il 26,19% dell'offerta di posti letto è in agriturismo. Molto più ridotto è il medesimo rapporto per l'Appennino Reggiano (2,64%) e per quello Parmense (2,77%). Gli agriturismi hanno comunque una localizzazione marcata dal punto di vista dell'incidenza sull'offerta in tre Comuni molto differenziati dagli altri: a Bagnone l'offerta di posti letto in agriturismo è il 71,58%, a San Romano in Garfagnana il 63,97% e a Filattiera il 62,5%. Il Comune con il maggior numero di agriturismi è il comunque Fivizzano, con 13 agriturismi, anche se qui l'incidenza sul totale dei posti letto è solo del 9,11% Segue con 10 agriturismi San Romano in Garfagnana.

Agricoltura (dati relativi all'intero territorio compreso nei comuni): la presenza di aree agricole varia nelle aree con sensibili differenze: dal 27% di area agricola nell'Appennino Parmense si passa al 31% nella provincia di Reggio Emilia, al 49% in Lunigiana e infine a ben il 62% in Garfagnana. Anche fra i Comuni ci sono forti differenze, con un ventaglio che passa dal 5% di Ligonchio fino all'88% di Giuncugnano.

I dati ci suggeriscono che la forma di conduzione agricola prevalente è quella di tipo diretto (il 97,98%), in particolare a manodopera familiare (95%). I dati circa le forme di utilizzazione dei terreni agricoli nella loro forma aggregata ci danno delle informazioni importanti circa l'incidenza della produzione nell'area del Parco rispetto al territorio italiano. La quota destinata ai seminativi (quasi 9000 ettari) è pressoché irrilevante contro il milione e mezzo di ettari della superficie

Piano della Performance 2014

agricola italiana. Cambiano i termini se invece si considerano per esempio i prati permanenti e pascoli. Per il primo caso, i seminativi, parliamo di un'incidenza dello 0,57%, mentre nel secondo caso, l'incidenza è dell'1,96%. Ancora più evidente è il divario di questa incidenza per altri due significativi settori: quanto riguarda l'arboricoltura da legno l'incidenza del Parco è pressoché irrilevante (0,07%), mentre per quanto riguarda l'area destinata a bosco, l'incidenza del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano supera il 4% in termini di contributi al territorio nazionale. La superficie maggiore è occupata dalle coltivazioni foraggere avvicendate, che occupano una superficie di 8009,26 ettari. Seguono le coltivazioni cerealicole, con 594,97, di cui 218,56 dedicate al frumento. A completare il quadro ci sono 136,16 ettari di coltivazioni ortive, prevalentemente di piccole aziende e per questo molto numerose pur a fronte di una ridotta superficie occupata (464 aziende orticole per una media di meno di 0,3 ettari per unità). E' da notare come le coltivazioni ortive siano concentrate soprattutto nei Comuni di Licciana Nardi e Giuncugnano, mentre sono estremamente più ridotte negli altri Comuni. La Lunigiana prevale sia per il numero di aziende in assoluto che per le coltivazioni cerealicole, mentre l'Appennino Reggiano, insieme a quello Parmense prevale per quanto riguarda le coltivazioni foraggere.

Allevamento: prevale l'allevamento di suini con 17982 capi, seguito dai bovini con 13854 capi (di cui 2/3 circa composti da vacche). Minore è l'allevamento di caprini ed equini, mentre gli allevamenti avicoli non sono comparabili numericamente agli altri allevamenti. E' interessante notare come il Comune di Castelnuovo Monti da solo contribuisca con l'allevamento di 35750 capi su un totale di 98500, primeggiando sia per quanto riguarda i bovini che per quanto riguarda i suini (in questo caso con più di 2/3 dei capi dell'intero Parco). Più in generale è l'Appennino Reggiano a dominare le dinamiche dell'allevamento, seguito dalla Lunigiana e in modo molto più ridotto dalla Garfagnana. L'incidenza dell'Appennino Parmense invece è rilevante per quanto riguarda gli ovini, mentre è molto ridotto per quanto riguarda le altre specie.

1	Tasso di disoccupazione	3,3%
2	Tasso di occupazione	47,7%
3	Settori prevalenti	1. terziario 2. manifatturiero 3. agricoltura

Tab. N – Quadro descrittivo del contesto economico.

5.2.4 Analisi dei punti di forza e debolezza dei territori delle quattro province convergenti nel Parco

LUNIGIANA

PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ
Patrimonio ambientale, paesaggistico e storico Struttura aziende agricole Servizi e strutture sociali Attività artigianali Associazionismo Prodotti tipici Accessibilità Eventi	Fulcro tra altri territori (Garfagnana, Tirreno, 5 Terre, Emilia) Creazione forme associative tra imprese Rete di distribuzione prodotti tipici Valorizzazione piccolo commercio Recupero delle tradizioni Energie rinnovabili Ferrovia dismessa Turismo
Lavoro nero Assistenzialismo Vulnerabilità ambientale Abbandono del territorio Calo demografico e invecchiamento Chiusura piccole attività commerciali Mancanza regolazione del paesaggio Inadeguata commercializzazione dei prodotti Insufficiente produzione di prodotti tipici	Disoccupazione Carenze rete stradale Dissesto idrogeologico Basso senso di appartenenza Insufficiente promozione turistica Insufficiente connessione a banda larga Difficoltà di intervento del singolo Comune Scarsità strutture ricettive e professionalità
MINACCE	PUNTI DI DEBOLEZZA

APPENNINO REGGIANO

PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ
Radicamento imprenditoria di eccellenza Patrimonio ambientale e paesaggistico Servizi alla persona e alle imprese Propensione all'innovazione Infrastrutture agricole Prodotti tipici	Mercato favorevole alla produzione di alta qualità Azione unitaria per le iniziative di promozione Multifunzione e diversificazione agricoltura Turismo di comunità e Sistema di rifugi Destagionalizzazione turistica Incentivi pubblici per aziende Formazione professionale Presenza del Parco Energie rinnovabili
Crisi settore ceramico Rischio edilizia non di qualità Ritardo sviluppo energie rinnovabili Scarsa attenzione per l'Appennino nelle politiche regionali di promozione turistica Scarsa capacità di attirare finanziamenti Scarso coordinamento tra enti territoriali Calo imprese settore zootecnico e forestale	Viabilità Abbandono agricoltura Vulnerabilità ambientale Abbandono del territorio Basso senso di appartenenza Scarsa professionalità turistica Calo demografico e invecchiamento Insufficiente connessione a banda larga Mancanza strategia per turismo e promozione
MINACCE	PUNTI DI DEBOLEZZA

APPENNINO PARMENSE

PUNTI DI FORZA

Patrimonio ambientale, paesaggistico e storico
Agricoltura biologica ed eco-compatibile
Turismo residenziale, stagionale, circuiti
Forte sviluppo industriale
Parchi, aree protette
Posizione geografica
Attività artigianali
Prodotti tipici

OPPORTUNITÀ

Propensione alla concertazione tra pubblico e privato
Microfilieri locali di imprese di produzioni tipiche
Attenzione del consumatore per prodotti tipici
Commercializzazione prodotti tipici
Produzione energie rinnovabili
Sviluppo turismo

Perdita biodiversità
Perdita "saperi tradizionali"
Abbandono attività agricola
Riduzione servizi di prossimità
Scarsa spirito associazionistico
Riduzione commercio al dettaglio

Dissesto idrogeologico
Scarsa imprenditorialità
abbandono del territorio
Infrastrutture di collegamento
Basso livello ricettività turistica
degrado patrimonio edilizio rurale
Calo demografico e invecchiamento
Mancanza valorizzazione prodotti locali
Insufficiente connessione a banda larga
Carenza servizi alle imprese e alla persona

MINACCE

PUNTI DI DEBOLEZZA

GARFAGNANA

PUNTI DI FORZA

Patrimonio ambientale, paesaggistico e storico
Forte potenziale di immagine
Associazioni di volontariato
Forte identità territoriale
multifunzione agricola
Posizione geografica
Attività artigianali
Prodotti tipici

OPPORTUNITÀ

Turismo verde, culturale, gastronomico
Energie rinnovabili e agri-energie
Coordinamento dei servizi
Botteghe polifunzionali
Agricoltura sociale
Parchi

Dissesto idrogeologico
Concorrenza paesi asiatici
Risorse non fruibili o non valorizzate
Difficoltà finanziarie per nuovi investimenti
Assenza di coordinamento immagine comune

Degrado del territorio
Abbandono del territorio
Forti divisioni amministrative
Infrastrutture di collegamento
Scarsa formazione operatori turistici
Calo demografico e invecchiamento

MINACCE

PUNTI DI DEBOLEZZA

6 Ambiti e obiettivi strategici 2014-2016

6.1 Obiettivi strategici per il triennio 2014-2016

OBIETTIVI STRATEGICI 2014 - 2016	RISORSE DISPONIBILI PER RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE	TARGET
Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio	425.000 €	Numero di nuovi record del sistema informativo territoriale del parco	240
		Incremento percentuale di habitat e di specie monitorate	3%
Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo – ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici	65.000,00 €	Numero di azioni/attività	24
		Incremento percentuale del numero di portatori d'interesse che attribuiscono un valore alle risorse naturali del parco	5%
Valorizzazione delle attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica	483.000,00 €	Numero di iniziative di promozione dei prodotti tipici	13
		Incremento percentuale del numero di persone che acquistano con consapevolezza i prodotti tipici del parco	5%

Piano della Performance 2014

Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili	219.000,00 €	Numero di iniziative Incremento percentuale del numero di fruitori che praticano attività ricreative e turistiche rispettose dell'ambiente nel territorio del parco	23 5%
Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco	58.500,00 €	Numero di incontri Percentuale documenti di pianificazione e programmazione predisposti	4 50%
Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco	15.000,00 €	Numero di questionari compilati Incremento percentuale del numero di portatori di interesse e di utenti che esprimono un giudizio positivo nei confronti delle politiche e dei servizi del parco	150 3%
Dotare il parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le	10.000,00 €	Numero corsi/iniziative di formazione Incremento percentuale del numero di ore/uomo dedicate alla formazione del personale	3 2%

Piano della Performance 2014

competenze professionali			
Comunicare l'esistenza del parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del parco dei cittadini emigrati.	41.500,00 €	Incremento % del numero di contatti	10%
Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi	48.300,00 €	Riduzione percentuale dei tempi dei procedimenti autorizzativi	5%
		Diminuzione percentuale delle risorse di bilancio destinate al funzionamento del parco	1%
		Aumento percentuale delle risorse derivanti dalla compartecipazione di altri soggetti alla realizzazione di progetti ed interventi nel parco	5%
Favorire la fruizione invernale sostenibile	9.000,00 €	Numero di iniziative	5
Migliorare l'ospitalità nei centri visita del parco	9.000,00 €	Incremento percentuale del grado di soddisfazione dei turisti	9%
Favorire l'accesso al parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie svantaggiate	159.000,00 €	Numero interventi di manutenzione/realizzazione percorsi accessibili a tutti	3

7 Obiettivi strategici 2014-2016

7.1 Ambiti e obiettivi strategici per il triennio 2014 – 2016 e per l'annualità 2014

AMBITI (ex art. 8 d.lgs. 150 del 2009)	OBIETTIVI STRATEGICI 2014 - 2016	OBIETTIVI STRATEGICI 2014	PESO (%) per ambito e per obiettivo
Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività	Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio	Obiettivo n 1 Implementazione delle conoscenze e degli strumenti di gestione con particolare riferimento a rete natura 2000	Peso ambito 30% Peso ob 1 6%
	Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo – ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici	Obiettivo n 2 Mitigazione del conflitto uomo – fauna selvatica	Peso ob 2 4%
	Valorizzazione delle attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica	Obiettivo n 3 Conservazione e valorizzazione delle singolarità geologiche presenti nel parco	Peso ob 3 3%
		Obiettivo n 4 Conservazione, restauro e valorizzazione del paesaggio appenninico	Peso ob 4 6%
		Obiettivo n 5 Valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche	Peso ob 5 4%
		Obiettivo n 6 Sostegno e incremento di attività turistiche rispettose dell'ambiente	Peso ob 6 3%

Piano della Performance 2014

	di attività ricreative compatibili	<p align="center">Obiettivo n 7</p> <p>Promozione dell'attività di educazione ambientale e scientifiche per favorire la conoscenza della natura</p>	<p>Peso ob 7</p> <p align="center">4%</p>
<p>Attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse</p>	<p>Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del parco previsti dalla legge 394/91 e attuazione dei programmi finanziati dall' U.E. e candidatura MAB UNESCO</p>	<p align="center">Obiettivo n 8</p> <p>Integrazione fra piano della performance, piano della trasparenza e piano anticorruzione e condivisione con gli stakeholder dei contenuti del Piano per il Parco, del Piano pluriennale economico e sociale per le attività compatibili e Regolamento del Parco</p>	<p>Peso ambito</p> <p align="center">22%</p> <p>Peso ob 8</p> <p align="center">10%</p>
		<p align="center">Obiettivo n 9</p> <p>Condivisione con gli stakeholder dell'importanza della creazione di una riserva MAB UNESCO nell'ambito del Parco nazionale dell'Appennino toscano - emiliano</p>	<p>Peso ob 9</p> <p align="center">10%</p>
		<p align="center">Obiettivo n 10</p> <p>Attivazione e prosecuzione dei programmi finanziati (Life <i>Gypsum</i>, Eco cluster, POR FESR porte del parco) secondo i cronogrammi previsti</p>	<p>Peso ob 10</p> <p align="center">2%</p>
<p>Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive</p>	<p>Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco</p>	<p align="center">Obiettivo n 11</p> <p>Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti coinvolti nelle attività di educazione ambientale</p> <p align="center">Obiettivo n 12</p>	<p>Peso ambito</p> <p align="center">9%</p> <p>Peso ob 11</p> <p align="center">3%</p>

Piano della Performance 2014

		Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei centri visita del parco	Peso ob 12 3%
		Obiettivo n 13	
		Rilevazione di gradimento del sito internet	Peso ob 13 3%
Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi	Dotare il parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali	Obiettivo n 14 Formazione del personale su tematiche specifiche necessarie allo svolgimento corretto delle attività del Parco	Peso ambito 8% Peso ob 14 8%
Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione	Comunicare l'esistenza del parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del parco dei cittadini emigrati	Obiettivo n 15 Incrementare l'utilizzo degli strumenti informatici per la comunicazione Obiettivo n 16 Comunicare l'esistenza del parco a cittadini residenti e ospiti Obiettivo n 17 Incrementare i contatti e i riconoscimenti con cittadini emigrati nell'ambito del progetto "Parco nel mondo"	Peso ambito 8% Peso ob 15 3% Peso ob 16 3% Peso ob 17 2%

Piano della Performance 2014

<p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p>	<p>Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivo n 18</p> <p>Riduzione dei costi di gestione e miglioramento dell' efficacia dell'azione</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo n 19</p> <p>Realizzazione di impianti/attrezzature per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzazione di azioni per contenere i consumi di carta</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo n 20</p> <p>Incremento delle entrate derivanti da servizi e materiali</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo n 21</p> <p>Rendere più rapida ed efficace l'azione amministrativa anche attraverso l'integrazione fra piano della trasparenza e piano anti-corrruzione</p>	<p>Peso ambito 11%</p> <p>Peso ob 18 3%</p> <p>Peso ob 19 2%</p> <p>Peso ob 20 2%</p> <p>Peso ob 21 4%</p>
<p>Qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati</p>	<p>Favorire la fruizione invernale sostenibile</p> <p>Migliorare ospitalità nei centri visita del parco</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivo n 22</p> <p>Qualificare il servizio di educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo n 23</p> <p>Aumentare l'attività dei centri visita del parco</p>	<p>Peso ambito 6%</p> <p>Peso ob 22 3%</p> <p>Peso ob 23 3%</p>

Piano della Performance 2014

<p>Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità</p>	<p>Favorire l'accesso al parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie svantaggiate</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivo n 24</p> <p>Promuovere o realizzare percorsi per tutti</p>	<p>Peso ambito 6%</p> <p>Peso ob 24 6%</p>
---	--	--	--

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

A) TITOLO	Obiettivo n 1 - Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio
B) DESCRIZIONE	Acquisizione di dati ed informazioni raccolte nell'ambito di programmi di monitoraggio e/o ricerca relativi alle risorse naturali del parco con particolare riferimento a Rete Natura 2000 e implementazione degli strumenti di gestione previsti dalla Direttiva Habitat
C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA	Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività
C1) PESO % ATTRIBUITO	6%
D) PORTATORI DI INTERESSE	D.3
	<i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i>
	<i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i>
	<i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i>
	<i>D.4 Altri portatori di interesse</i>
E) CENTRO DI RESPONSABILITA'	Giuseppe Vignali, Direttore
F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro)	
	1° Anno 185.000
	2° Anno 120.000
	3° Anno 120.000

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

A) TITOLO	Numero di nuovi record del sistema informativo territoriale del parco
B) DESCRIZIONE	Implementazione della banca dati inerenti le risorse naturali del Parco in termini di nuovi record compilati sul sistema informativo territoriale del parco.
C) TIPOLOGIA	C.4

Piano della Performance 2014

	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	Obiettivo n 1 - Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio
E) UNITA' DI MISURA	Percentuale
F) PESO	3%
G) TARGET	
1° Anno	60
2° Anno	80
3° Anno	100

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

A) TITOLO	Incremento percentuale di habitat e di specie monitorate
B) DESCRIZIONE	Incremento percentuale delle specie e degli habitat del parco nazionale sottoposti a piani e/o programmi di monitoraggio nonché oggetto di ricerche ed approfondimenti conoscitivi
C) TIPOLOGIA	C.2
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	Obiettivo n 1 - Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio

E) UNITA' DI MISURA	Percentuale
F) PESO	3%
G) TARGET	
1° Anno	1%
2° Anno	1%
3° Anno	1%

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

A) TITOLO	2. Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo-ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idro-geologici
B) DESCRIZIONE	Realizzazione di attività gestionali finalizzate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale del Parco e alla promozione della convivenza tra natura e uomo
C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA	Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività
C1) PESO % ATTRIBUITO	7%
D) PORTATORI DI INTERESSE	D1 e D4
	<i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i>
	<i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i>
	<i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i>
	<i>D.4 Altri portatori di interesse</i>
E) CENTRO DI RESPONSABILITA'	Giuseppe Vignali, Direttore
F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro)	
1° Anno	20.000
2° Anno	20.000
3° Anno	25.000

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

A) TITOLO	Numero di azioni/attività
B) DESCRIZIONE	Numero di azioni/attività gestionali finalizzate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale del Parco e alla promozione della convivenza tra natura e uomo
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	2. Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo-ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idro-geologici
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	4%
G) TARGET	
	1° Anno 6
	2° Anno 8
	3° Anno 10

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

A) TITOLO	Incremento percentuale del numero di portatori d'interesse che attribuiscono un valore alle risorse naturali del parco
B) DESCRIZIONE	Incremento percentuale del numero di portatori d'interesse direttamente coinvolti in attività del parco che riconoscono un valore alle risorse naturali del parco e conseguentemente alle attività di gestione e conservazione del parco
C) TIPOLOGIA	C.2
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>

Piano della Performance 2014

	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	2. Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo-ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idro-geologi
E) UNITA' DI MISURA	Percentuale
F) PESO	3%
G) TARGET	
	1° Anno 2%
	2° Anno 2%
	3° Anno 1%

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 3

A) TITOLO	3. Valorizzazione della attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica
B) DESCRIZIONE	Realizzazione di azioni ed interventi finalizzati alla promozione turistica ed economica e alla fruizione del territorio del Parco
C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA	Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività
C1) PESO % ATTRIBUITO	10%
D) PORTATORI DI INTERESSE	D1
	<i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i>
	<i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i>
	<i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i>
	<i>D.4 Altri portatori di interesse</i>
E) CENTRO DI RESPONSABILITA'	Giuseppe Vignali, Direttore

F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro)	
1° Anno	403.000
2° Anno	50.000
3° Anno	30.000

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 3

A) TITOLO	Numero di iniziative di promozione dei prodotti tipici
B) DESCRIZIONE	Numero di iniziative dedicate alla valorizzazione e divulgazione verso il pubblico della qualità dei prodotti tipici locali
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	3. Valorizzazione della attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	5%
G) TARGET	
1° Anno	3
2° Anno	4
3° Anno	6

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 3

A) TITOLO	Incremento percentuale del numero di persone che acquistano con consapevolezza i prodotti tipici del parco
B) DESCRIZIONE	Incremento percentuale del numero di persone che acquistano i prodotti del parco presso la rete dei rivenditori del parco
C) TIPOLOGIA	C.2
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	3. Valorizzazione della attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica
E) UNITA' DI MISURA	Percentuale
F) PESO	5%
G) TARGET	
	1° Anno 2%
	2° Anno 2%
	3° Anno 1%

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 4

A)TITOLO	4. Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili
B)DESCRIZIONE	Realizzazione di eventi ed iniziative per la promozione di attività ricreative e di educazione nel territorio del parco
C)PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA	Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività
C1) PESO % ATTRIBUITO	7%

Piano della Performance 2014

D) PORTATORI DI INTERESSE	D.1 e D.4
	<i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i>
	<i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i>
	<i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i>
	<i>D.4 Altri portatori di interesse</i>
E) CENTRO DI RESPONSABILITA'	Giuseppe Vignali, Direttore
F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro)	
1° Anno	99.000
2° Anno	60.000
3° Anno	60.000

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 4

A) TITOLO	Numero di iniziative
B) DESCRIZIONE	Numero di iniziative di divulgazione nell'ambito delle attività di educazione ambientale e di conoscenza della natura e del parco
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	4. Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	3%
G) TARGET	
1° Anno	7

2° Anno	8
3° Anno	8

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 4

A) TITOLO	Incremento percentuale del numero di fruitori che praticano attività ricreative e turistiche rispettose dell'ambiente nel territorio del parco
B) DESCRIZIONE	Incremento percentuale del numero di persone che nel territorio del parco fanno ricorso ad attività ricreative e turistiche eco-compatibili
C) TIPOLOGIA	C.2
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	4. Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili
E) UNITA' DI MISURA	Percentuale
F) PESO	4%
G) TARGET	
1° Anno	1%
2° Anno	1%
3° Anno	3%

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 5

A) TITOLO	5. Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del Parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco
B) DESCRIZIONE	Realizzazione di attività finalizzate al completamento dell'iter di approvazione degli strumenti di gestione definiti dalla L. 394/91 e organizzazione di attività finalizzate all'implementazione della candidatura del parco alla Rete MAB Unesco
C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA	Attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse
C1) PESO % ATTRIBUITO	22%
D) PORTATORI DI INTERESSE	D.3
	<i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i>
	<i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i>
	<i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i>
	<i>D.4 Altri portatori di interesse</i>
E) CENTRO DI RESPONSABILITA'	Giuseppe Vignali, Direttore
F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro)	
	1° Anno 50.500
	2° Anno 5.000
	3° Anno 3.000

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 5

A) TITOLO	Numero di incontri
B) DESCRIZIONE	Numero di incontri di condivisione con gli stakeholder delle proposte di piano, Regolamento, PPES e MAB Unesco

C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	5. Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del Parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	11%
G) TARGET	
	1° Anno 2
	2° Anno 1
	3° Anno 1

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 5

A) TITOLO	Percentuale documenti di pianificazione e programmazione predisposti
B) DESCRIZIONE	Percentuale di documenti di pianificazione e programmazione complessivamente predisposti e/o integrati dagli uffici del parco
C) TIPOLOGIA	
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI	5. Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e

RIFERIMENTO	programmazione del Parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco
E) UNITA' DI MISURA	percentuale
F) PESO	11%
G) TARGET	
1° Anno	25%
2° Anno	20%
3° Anno	5%

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 6

A) TITOLO	6. Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del Parco
B) DESCRIZIONE	Realizzazione di attività finalizzate alla misurazione del grado di soddisfazione degli utenti rispetto alle attività e ai servizi erogati dal Parco
C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA	Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive
C1) PESO % ATTRIBUITO	9%
D) PORTATORI DI INTERESSE	D2
	<i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i>
	<i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i>
	<i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i>
	<i>D.4 Altri portatori di interesse</i>
E) CENTRO DI RESPONSABILITA'	Giuseppe Vignali, Direttore
F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro)	
1° Anno	5.000
2° Anno	5.000

3° Anno	5.000
---------	-------

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 6

A) TITOLO	Numero di questionari compilati
B) DESCRIZIONE	Numero di questionari compilati dagli utenti dei servizi erogati dal Parco
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	6. Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del Parco
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	4%
G) TARGET	
	1° Anno 50
	2° Anno 50
	3° Anno 50

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 6

A) TITOLO	Incremento percentuale del numero di portatori di interesse e di utenti che esprimono un giudizio positivo nei confronti delle politiche e dei servizi del parco
B) DESCRIZIONE	Incremento espresso in percentuale del numero di portatori di interesse che giudicano positivamente le attività e i servizi offerti dal parco
C) TIPOLOGIA	C.2

	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	6. Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del Parco
E) UNITA' DI MISURA	Percentuale
F) PESO	5%
G) TARGET	
1° Anno	1%
2° Anno	1%
3° Anno	1%

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 7

A) TITOLO	7. Dotare il Parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali
B) DESCRIZIONE	Partecipazione da parte del personale del Parco ad iniziative di formazione
C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA	Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi
C1) PESO % ATTRIBUITO	8%
D) PORTATORI DI INTERESSE	D.3
	<i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i>
	<i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i>
	<i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i>

	<i>D.4 Altri portatori di interesse</i>
E) CENTRO DI RESPONSABILITA'	Giuseppe Vignali, Direttore
F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro)	
1° Anno	5.000
2° Anno	5.000
3° Anno	-

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 7

A) TITOLO	Numero corsi/iniziativa di formazione
B) DESCRIZIONE	Numero di corsi/iniziativa di formazione a cui partecipa il personale del parco
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	7. Dotare il Parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	8%
G) TARGET	
1° Anno	1
2° Anno	1
3° Anno	1

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 7

A) TITOLO	Incremento percentuale del numero di ore/uomo dedicate alla formazione del personale
B) DESCRIZIONE	Incremento percentuale del numero di ore che i dipendenti del parco dedicano alle attività di formazione professionale ed aggiornamento
C) TIPOLOGIA	C.2
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	7. Dotare il Parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali
E) UNITA' DI MISURA	Percentuale
F) PESO	4%
G) TARGET	
	1° Anno 1%
	2° Anno 1%
	3° Anno -

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 8

A) TITOLO	8. Comunicare l'esistenza del Parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del Parco dei cittadini emigrati
B) DESCRIZIONE	Realizzazione di attività finalizzate ad una maggiore efficacia comunicativa nei confronti del pubblico in generale e degli utenti e visitatori del Parco in particolare
C) PRIORITA' POLITICA/AREA	Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini,

Piano della Performance 2014

STRATEGICA	i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione
C1) PESO % ATTRIBUITO	8%
D) PORTATORI DI INTERESSE	D.4
	<i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i>
	<i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i>
	<i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i>
	<i>D.4 Altri portatori di interesse</i>
E) CENTRO DI RESPONSABILITA'	Giuseppe Vignali, Direttore
F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro)	
	1° Anno 21.500
	2° Anno 10.000
	3° Anno 10.000

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 8

A) TITOLO	Incremento percentuale del numero di contatti
B) DESCRIZIONE	Incremento percentuale del numero di contatti realizzati tramite l'impiego di strumenti informatici d'informazione
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	8. Comunicare l'esistenza del Parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del Parco dei cittadini emigrati

E) UNITA' DI MISURA	Percentuale
F) PESO	8%
G) TARGET	
1° Anno	5%
2° Anno	3%
3° Anno	2%

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 9

A) TITOLO	9. Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi
B) DESCRIZIONE	Realizzazione di attività per rendere più efficiente l'impiego delle risorse e ottimizzare le procedure per il rilascio di provvedimenti autorizzativi
C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA	Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi
C1) PESO % ATTRIBUITO	11%
D) PORTATORI DI INTERESSE	D.1
	<i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i>
	<i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i>
	<i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i>
	<i>D.4 Altri portatori di interesse</i>
E) CENTRO DI RESPONSABILITA'	Giuseppe Vignali, Direttore
F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro)	
1° Anno	18.300
2° Anno	15.000
3° Anno	15.000

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 9

A) TITOLO	Riduzione percentuale dei tempi dei procedimenti autorizzativi
B) DESCRIZIONE	Riduzione percentuale del tempo necessario per la realizzazione delle istruttorie tecniche e per la redazione del provvedimento finale nei procedimenti autorizzativi
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	9. Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi
E) UNITA' DI MISURA	Percentuale
F) PESO	4%
G) TARGET	
	1° Anno 5%
	2° Anno 3%
	3° Anno 1%

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 9

A) TITOLO	Diminuzione percentuale delle risorse di bilancio destinate al funzionamento del parco
B) DESCRIZIONE	Riduzione in percentuale delle risorse economiche di bilancio destinate ad attività ordinarie del parco
C) TIPOLOGIA	C.2
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>

	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	9. Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi
E) UNITA' DI MISURA	Percentuale
F) PESO	4%
G) TARGET	
	1° Anno 1%
	2° Anno 1%
	3° Anno 1%

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 9

A) TITOLO	Aumento percentuale delle risorse derivanti dalla compartecipazione di altri soggetti alla realizzazione di progetti ed interventi nel parco
B) DESCRIZIONE	Aumento percentuale delle risorse derivanti da sponsorizzazioni e finanziamenti da parte di soggetti privati alle attività del parco
C) TIPOLOGIA	C.2
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	9. Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi

	dei procedimenti autorizzativi
E) UNITA' DI MISURA	Percentuale
F) PESO	3%
G) TARGET	
1° Anno	1%
2° Anno	2%
3° Anno	2%

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 10

A) TITOLO	10. Favorire la fruizione invernale sostenibile
B) DESCRIZIONE	Qualificare le modalità di fruizione del parco nella stagione invernale con particolare riferimento a modalità di fruizione eco-sostenibile
C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA	Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati
C1) PESO % ATTRIBUITO	3%
D) PORTATORI DI INTERESSE	D.1
	<i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i>
	<i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i>
	<i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i>
	<i>D.4 Altri portatori di interesse</i>
E) CENTRO DI RESPONSABILITA'	Giuseppe Vignali, Direttore
F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro)	
1° Anno	3.000
2° Anno	3.000
3° Anno	3.000

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 10

A) TITOLO	Numero di iniziative
B) DESCRIZIONE	Numero di iniziative di promozione di modalità di fruizione eco-sostenibile
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	10. Favorire la fruizione invernale sostenibile
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	3%
G) TARGET	
	1° Anno 1
	2° Anno 2
	3° Anno 2

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 11

A)TITOLO	11. Migliorare l'ospitalità nei Centri Visita del Parco
B)DESCRIZIONE	Incrementare e migliorare la qualità e l'offerta dei centri Visita del Parco
C)PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA	Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati
C1) PESO % ATTRIBUITO	3%
D) PORTATORI DI INTERESSE	D.1

Piano della Performance 2014

	<i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i>
	<i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i>
	<i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i>
	<i>D.4 Altri portatori di interesse</i>
E) CENTRO DI RESPONSABILITA'	Giuseppe Vignali, Direttore
F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro)	
1° Anno	3.000
2° Anno	3.000
3° Anno	3.000

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 11

A) TITOLO	Incremento percentuale del grado di soddisfazione dei turisti
B) DESCRIZIONE	Incremento percentuale del grado di soddisfazione dei turisti mediante somministrazione di questionari
C) TIPOLOGIA	C.2
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	11. Migliorare l'ospitalità nei Centri Visita del Parco
E) UNITA' DI MISURA	Percentuale
F) PESO	3%
G) TARGET	
1° Anno	4%
2° Anno	3%

3° Anno	2%
---------	----

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 12

A) TITOLO	11. Favorire l'accesso al Parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie svantaggiate
B) DESCRIZIONE	Realizzazione di interventi ed iniziative per favorire la fruizione del territorio del Parco da parte di categorie svantaggiate
C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA	Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità
C1) PESO % ATTRIBUITO	6%
D) PORTATORI DI INTERESSE	D.4
	<i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i>
	<i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i>
	<i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i>
	<i>D.4 Altri portatori di interesse</i>
E) CENTRO DI RESPONSABILITA'	Giuseppe Vignali, Direttore
F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro)	
	1° Anno 109.000
	2° Anno 30.000
	3° Anno 20.000

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 12

A) TITOLO	Numero interventi di manutenzione/realizzazione percorsi accessibili a tutti
B) DESCRIZIONE	Numero di interventi di manutenzione e/o realizzazione di percorsi attrezzati ed accessibili a categorie svantaggiate
C) TIPOLOGIA	C.4

Piano della Performance 2014

	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	11. Favorire l'accesso al Parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie svantaggiate
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	6%
G) TARGET	
1° Anno	1
2° Anno	1
3° Anno	1

8 Obiettivi operativi

8.1 Gli obiettivi operativi per il 2014

Con riferimento agli obiettivi strategici 2014-2016 e agli obiettivi strategici 2014 individuati per il per il raggiungimento della performance organizzativa, seguono gli obiettivi operativi per il raggiungimento della performance organizzativa coincidenti con quelli assegnati al direttore:

OBIETTIVI STRATEGICI 2014	OBIETTIVI OPERATIVI
<p>Obiettivo n 1 (peso 6%)</p> <p>Implementazione delle conoscenze e degli strumenti di gestione con particolare riferimento a Rete natura 2000</p>	<p>Obiettivo n 1.1 (peso 2%)</p> <p>Elaborazione di un Piano di Gestione del sito Monte Orsaro</p> <p>Obiettivo n 1.2 (peso 1%)</p> <p>Acquisizione di conoscenze su specie animali presenti nei siti della Rete Natura 2000 nel Parco (ex cap. 1551)</p> <p>Obiettivo 1.3 (peso 1%)</p> <p>Acquisizione di conoscenze su habitat aperti in fase evolutiva verso stadi ecologici successivi</p> <p>Obiettivo 1.4 (peso 1%)</p> <p>Acquisizione di conoscenze su habitat forestali (ex cap. 1551)</p> <p>Obiettivo 1.5 (peso 1%)</p> <p>Acquisizione di conoscenze sul fenomeno dell'ibridazione lupoxcane</p>

Piano della Performance 2014

<p>Obiettivo n 2 (peso 4%)</p> <p>Mitigazione del conflitto uomo – fauna selvatica</p>	<p>Obiettivo n 2.1 (peso 2%)</p> <p>Implementazione del programma di gestione e controllo della specie cinghiale nel Parco.</p> <p>Obiettivo 2.2 (peso 2%)</p> <p>Attivazione di azioni di promozione del Wolf Apennine Center tramite organizzazione iniziative con Palalupo</p>
<p>Obiettivo n 3 (peso 3%)</p> <p>Conservazione e valorizzazione delle singolarità geologiche presenti nel Parco</p>	<p>Obiettivo n 3.1 (peso 3%)</p> <p>Organizzazione di un convegno scientifico sugli habitat legati alle formazioni gessose e agli ambienti carsici (nel sito Rete Natura 2000 del Parco nazionale – SIC IT 40300009 Gessi Triassici)</p>
<p>Obiettivo n 4 (peso 6%)</p> <p>Conservazione, restauro e valorizzazione del paesaggio appenninico</p>	<p>Obiettivo n 4.1 (peso 3%)</p> <p>Attivazione del Progetto “Recupero habitat, mitigazione impatti paesaggistici, miglioramento della fruizione e nell’area di Pratzzano”</p> <p>Obiettivo n 4.2 (peso 3%)</p> <p>Prosecuzione delle azioni connesse con la realizzazione delle Porte del parco in Toscana</p>
<p>Obiettivo n 5 (peso 4%)</p> <p>Valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche</p>	<p>Obiettivo n 5.1 (peso 2%)</p> <p>Qualificazione del menu km0 e delle produzioni attraverso la partecipazione ad una fiera di settore</p> <p>Obiettivo n 5.2 (peso 2%)</p> <p>Azioni di valorizzazione dei prodotti tipici</p>

Piano della Performance 2014

	tramite il paesaggio
<p>Obiettivo n 6 (peso 3%)</p> <p>Sostegno e incremento di attività turistiche rispettose dell'ambiente</p>	<p>Obiettivo n 6.1 (peso 1%)</p> <p>Realizzazione di eventi presso i centri visita e rifugi del Parco</p> <p>Obiettivo n 6.2 (peso 1%)</p> <p>Promozione dell'accesso sostenibile al Parco mediante biciclette a pedalata assistita</p> <p>Obiettivo n 6.3 (peso 1%)</p> <p>Realizzazione di attività di internazionalizzazione mediante accordi con scuole e università estere</p>
<p>Obiettivo n 7 (peso 4%)</p> <p>Promozione dell'attività di educazione ambientale e scientifiche per favorire la conoscenza della natura</p>	<p>Obiettivo n 7.1 (peso 1%)</p> <p>Ampliamento del bacino di utenza del programma "Neve natura" da parte di scuole della Liguria</p> <p>Obiettivo n 7.2 (peso 2%)</p> <p>Consolidamento dell'attività dell'Atelier delle acque e delle energie – Di onda in onda – start up campo 1</p> <p>Obiettivo 7.3 (peso 1%)</p> <p>Consolidamento delle attività divulgative con il Palalupo</p>
<p>Obiettivo n 8 (peso 10%)</p> <p>Integrazione fra piano della performance, piano della trasparenza e piano anticorruzione e condivisione con gli <i>stakeholder</i> dei contenuti del Piano per il Parco, del Piano pluriennale economico e sociale per le attività compatibili e Regolamento del Parco</p>	<p>Obiettivo n 8.1 (peso 2%)</p> <p>Organizzazione incontri e atelier su MAB Unesco, piani e regolamento del parco</p> <p>Obiettivo n 8.2 (peso 4%)</p> <p>Aggiornamento del piano anticorruzione del parco nazionale dell'Appennino tosco</p>

Piano della Performance 2014

	<p>emiliano in attuazione della legge anticorruzione n. 190 del 2012</p> <p>Obiettivo n 8.3 (peso 4%)</p> <p>Predisposizione del Piano triennale della trasparenza e integrità 2014 -2016</p>
<p>Obiettivo n 9 (peso 10%)</p> <p>Condivisione con gli stakeholder dell'importanza della creazione di una riserva MAB UNESCO nell'ambito del Parco nazionale dell'Appennino toscano - emiliano</p>	<p>Obiettivo n 9.1 (peso 10%)</p> <p>Realizzazione della candidatura del territorio del parco a riserva MAB UNESCO</p>
<p>Obiettivo n 10 (peso 2%)</p> <p>Attivazione e prosecuzione dei programmi finanziati (Life Gypsum, Eco cluster, POR FESR porte del parco) secondo i crono programmi previsti</p>	<p>Obiettivo n 10.1 (peso 2%)</p> <p>Procedure per la realizzazione dei progetti Life Gypsum, Eco cluster, POR FESR porte del parco, secondo i programmi di attività previsti dai cronoprogrammi</p>
<p>Obiettivo n 11 (peso 3%)</p> <p>Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti coinvolti nelle attività di educazione ambientale</p>	<p>Obiettivo n 11.1 (peso 3%)</p> <p>Misurazione del livello di gradimento dei partecipanti al corso di formazione denominato workshop di composizione architettonica "La casa del poeta"</p>
<p>Obiettivo n 12 (peso 3%)</p> <p>Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei centri visita del Parco</p>	<p>Obiettivo n 12.1 (peso 3%)</p> <p>Predisposizione di un nuovo schema di questionario di gradimento rivolto ai fruitori dei Centri Visita</p>
<p>Obiettivo n 13 (peso 3%)</p> <p>Rilevazione di gradimento del sito internet</p>	<p>Obiettivo n 13.1 (peso 3%)</p> <p>Misurazione del gradimento delle attività, dei servizi, delle conoscenze, sul sito istituzionale del Parco</p>
<p>Obiettivo n 14 (peso 8%)</p> <p>Formazione del personale su tematiche specifiche necessarie allo svolgimento corretto delle attività del Parco anche al fine di garantire il collegamento fra</p>	<p>Obiettivo n 14.1 (peso 4%)</p> <p>Partecipazione ad iniziative formative, di aggiornamento ed informazione inerenti la conservazione e la gestione delle risorse</p>

Piano della Performance 2014

piano della performance e piano anticorruzione.	naturali Obiettivo n 14.2 (peso 4%) Formazione del personale del Parco sul piano anticorruzione
Obiettivo n 15 (peso 3%) Incrementare l'utilizzo degli strumenti informatici per la comunicazione	Obiettivo n 15.1 (peso 2%) Incrementare il numero di visitatori del sito internet Obiettivo n 15.2 (peso 1%) Ampliare ulteriormente l'utilizzo degli strumenti web 2.0
Obiettivo n 16 (peso 3%) Comunicare l'esistenza del Parco a cittadini residenti e ospiti	Obiettivo n 16.1 (peso 3%) Realizzare pubblicazioni in compartecipazione con quotidiani, case editrici o direttamente da parte del parco
Obiettivo n 17 (peso 2%) Incrementare i contatti e i riconoscimenti con cittadini emigrati nell'ambito del progetto "Parco nel mondo"	Obiettivo n 17.1 (peso 2%) Assegnare cittadinanze affettive nell'ambito del progetto "Parco nel mondo" e presentare il Parco attraverso manifestazioni in Italia e all'estero
Obiettivo n 18 (peso 3%) Riduzione dei costi e miglioramento dell'efficacia dell'azione	Obiettivo n 18.1 (peso 3%) Implementare l'accordo con il Parco nazionale delle cinque terre nei settori del turismo (biciclette) e nell'educazione ambientale

Piano della Performance 2014

<p>Obiettivo n 19 (peso 3%)</p> <p>Realizzazione di impianti/attrezzature per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzazione di azioni per contenere i consumi di carta</p>	<p>Obiettivo n 19.1 (peso 3%)</p> <p>Dotarsi di biciclette a pedalata assistita nei comuni della Lunigiana e attrezzatura bikehotel.</p>
<p>Obiettivo n 20 (peso 2%)</p> <p>Incremento delle entrate derivanti da servizi e materiali</p>	<p>Obiettivo n 20.1 (peso 2%)</p> <p>Realizzare procedure per ridurre i costi di gestione del sito mediante la vendita di spazi pubblicitari e/o per eventi organizzati dal Parco</p>
<p>Obiettivo n 21 (peso 3%)</p> <p>Rendere più rapida ed efficace l'azione amministrativa anche attraverso l'integrazione fra piano della trasparenza e piano anticorruzione</p>	<p>Obiettivo n 21.1 (peso 1%)</p> <p>Razionalizzare le procedure burocratiche per il rilascio di autorizzazioni al transito con mezzi motorizzati lungo le strade forestali</p> <p>Obiettivo n 21.2 (peso 2%)</p> <p>Elaborazione di uno schema di istruttoria tecnica finalizzata a rendere più trasparente ed oggettivo il rilascio dei provvedimenti amministrativi</p>
<p>Obiettivo n 22 (peso 3%)</p> <p>Qualificare il servizio di educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado</p>	<p>Obiettivo n 22.1 (peso 3%)</p> <p>Migliorare la formazione degli insegnanti sui temi del Parco e della sostenibilità</p>
<p>Obiettivo n 23 (peso 3%)</p> <p>Aumentare l'attività dei centri visita del Parco</p>	<p>Obiettivo n 23.1 (peso 3%)</p> <p>Incrementare il numero dei centri visita</p>
<p>Obiettivo n 24 (peso 7%)</p> <p>Promuovere o realizzare percorsi per tutti</p>	<p>Obiettivo n 24.1 (peso 7%)</p> <p>Attivazione del progetto "Interventi finalizzati alla fruizione di tutti e all'educazione ambientale nei siti Rete natura 2000 del parco nazionale – SIC IT 4030009 – Gessi triassici</p>

Piano della Performance 2014

In base agli obiettivi operativi, sono state predisposte le seguenti schede che fanno riferimento al sistema di misurazione e valutazione e che definiscono, per singolo obiettivo, il peso, l'indicatore, il responsabile della misurazione, gli obiettivi intermedi, il target (sfidante, ma realistico), le risorse stanziare per raggiungere l'obiettivo e il piano d'azione:

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 1.1</p> <p>Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio</p> <p>Implementazione delle conoscenze e degli strumenti di gestione con particolare riferimento a Rete Natura 2000</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Elaborazione di un piano di gestione del sito Monte Orsaro IT52110002</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>2%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. di piani di gestione elaborati</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p>	<p>Willy Reggioni</p> <p>Dipendente Servizio Conservazione della natura e</p>

Piano della Performance 2014

<p>DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p>	<p>n. 1 piano di gestione</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>Affidamento incarico</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<p>n. 1 bozza piano di gestione elaborata</p> <hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate per € 70.000,00 nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.42 "MISURA DI CONSERVAZIONE SIC LUNIGIANA".

PIANO D'AZIONE

L'elaborazione del piano di gestione del Sito Monte Orsaro sarà realizzato in tre fasi distinte e successive: a) analisi delle esigenze ecologiche degli habitat e delle specie; b) definizione dello stato attuale di conservazione di habitat e specie; c) individuazione degli obiettivi e definizione della strategia di conservazione.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Condizioni meteorologiche avverse e tali da ostacolare la raccolta dei dati sul campo.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2015</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 1.2</p> <p>Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio</p> <p>Implementazione delle conoscenze e degli strumenti di gestione con particolare riferimento a Rete Natura 2000</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Acquisizione di conoscenze su specie animali presenti nei siti della Rete Natura 2000 nel parco (ex Cap-1551)</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>1%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. specie monitorate</p> <hr/>

Piano della Performance 2014

<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>Willy Reggioni</p> <p>Dipendente Servizio Conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p>	<p>n. 10 specie monitorate</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>n. 1 accordo preliminare con i parchi associati</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<p>monitoraggio avviato per n. 5 specie</p> <hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate per € 105.000,00 nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.45 "BIODIVERSITÀ (EX CAP.1551)".

PIANO D'AZIONE

L'attività sopra descritta avverrà previa attivazione di specifici contatti preliminari con i partner, l'affidamento di incarichi per la raccolta e l'elaborazione dei dati, specifici incontri tecnici con i gruppi di lavoro, attività di raccolta dati sul campo e stesura della relazione tecnica finale.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Disinteresse dei partner; eventi meteorologici avversi che possono ostacolare/ritardare le attività sul campo.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 1.3</p> <p>Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio</p> <p>Implementazione delle conoscenze e degli strumenti di gestione con particolare riferimento a Rete Natura 2000</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Acquisizione di conoscenze su habitat aperti in fase evolutiva verso stadi ecologici successivi (Ex Cap. 1551)</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>1%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. aree campione sottoposte ad indagine</p> <hr/>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>Willy Reggioni</p> <p>Dipendente Servizio Conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/>

Piano della Performance 2014

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	n. 5 aree campione sottoposte ad indagine
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	Scelta delle aree da sottoporre ad indagine
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	n. 5 aree indagate

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate per € 105.000,00 nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.45 "BIODIVERSITÀ (EX CAP.1551)".

PIANO D'AZIONE

L'attività sopra descritta avverrà previa attivazione di specifici contatti preliminari con i partner, l'affidamento di incarichi per la raccolta e l'elaborazione dei dati, specifici incontri tecnici con i gruppi di lavoro, attività di raccolta dati sul campo e stesura della relazione tecnica finale.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarso interesse dei Parchi Associati, fattori meteorologici avversi che ritardano/impediscono l'esecuzione delle attività di monitoraggio sul campo.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 1.4</p> <p>Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio</p> <p>Implementazione delle conoscenze e degli strumenti di gestione con particolare riferimento a Rete Natura 2000</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Acquisizione di conoscenze su habitat forestali (Ex Cap. 1551)</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>1%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. aree forestali campione sottoposte ad indagine</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p>	<p>Willy Reggioni</p> <p>Dipendente Servizio Conservazione della natura e</p>

Piano della Performance 2014

<p>DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p>	<p>n. 5 aree forestali indagate</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>n. 1 affidamento incarico</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<p>Avvio delle indagini su 3 aree forestali</p> <hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate per € 105.000,00 nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.45 "BIODIVERSITÀ (EX CAP.1551)".

PIANO D'AZIONE

L'attività sopra descritta avverrà previa attivazione di specifici contatti preliminari con i partner, l'affidamento di incarichi per la raccolta e l'elaborazione dei dati, specifici incontri tecnici con i gruppi di lavoro, attività di raccolta dati sul campo e stesura della relazione tecnica finale.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarso interesse dei parchi Associati, fattori meteorologici avversi che ritardano/impediscono l'esecuzione delle attività di monitoraggio sul campo.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 1.5</p> <p>Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio</p> <p>Implementazione delle conoscenze e degli strumenti di gestione con particolare riferimento a Rete Natura 2000</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Acquisizione di conoscenze sul fenomeno dell'ibridazione lupo x cane</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>1%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. di campioni genetici non invasivi analizzati</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p>	<p>Willy Reggioni</p> <p>Dipendente Servizio Conservazione della natura e</p>

Piano della Performance 2014

<p>DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p>	<p>n. 40 campioni non invasivi analizzati</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>n. 20 campioni non invasivi inviati al laboratorio di genetica</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<p>n. 30 campioni non invasivi inviati al laboratorio di genetica</p> <hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate per € 10.000,00 nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.39 "GESTIONE FAUNISTICA".

PIANO D'AZIONE

L'attività sopra descritta avverrà attraverso la raccolta campioni fecali su circuiti di ricognizione, lo stoccaggio dei campioni raccolti in etanolo, l'invio dei campioni al laboratorio di genetica, l'amplificazione del DNA e la determinazione del genotipo.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Fattori meteorologici avversi che ritardano/impediscono l'esecuzione delle attività di monitoraggio sul campo.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 2.1</p> <p>Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo-ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idro-geologici</p> <p>Mitigazione del conflitto uomo-fauna selvatica</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Implementare il programma di gestione e controllo della specie Cinghiale nel Parco</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>2%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. cinghiali prelevati in aree critiche e vulnerabili del Parco</p>

Piano della Performance 2014

<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>Willy Reggioni</p> <p>Dipendente Servizio Conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p>	<p>n. 10 animali prelevati nel Parco nazionale</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>-</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<p>-</p> <hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.12 per € 10.000,00

PIANO D'AZIONE

Il controllo della specie cinghiale nel Parco nazionale, in continuità a quanto realizzato nel corso dell'anno 2012-2013, avverrà attraverso interventi di prelievo con la tecnica della girata, previa collaborazione dei cacciatori dell'ATC RE4 autorizzati dal Parco e previa attivazione dei "chiusini" appositamente installati nell'area dei Gessi Triassici e della Pietra di Bismantova.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Non disponibilità del personale volontario a partecipare alle attività di prelievo. Fattori meteorologici avversi che rendono inefficaci gli interventi programmati.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei *target*

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 2.2</p> <p>Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo-ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idro-geologici</p> <p>Mitigazione del conflitto uomo-fauna selvatica</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Attivazione di azioni di promozione del Wolf Apennine Center tramite organizzazione di iniziative con Palalupo</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>2%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. azioni di promozione attivate</p> <hr/>

Piano della Performance 2014

<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>Willy Reggioni</p> <p>Dipendente Servizio Conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p>	<p>n. 5 azioni di promozione attivate</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>n. 2 azioni di promozione attivate</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<p>n. 2 azioni di promozione attivate</p> <hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.26 "MATERIALE PROMOZIONALE PER ATTIVITA ISTITUZIONALE" per € 5.000,00

PIANO D'AZIONE

Definizione di un programma azioni di promozione del *Wolf Apennine Center*, di informazione e sensibilizzazione dei portatori di interesse, organizzazione e realizzazione di incontri con portatori di interesse.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarsa risposta ed interesse da parte degli *stakeholder*.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p>	
<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 3.1</p>		
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo-ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idro-geologici</p> <p>Conservazione e valorizzazione delle singolarità geologiche presenti nel Parco</p>	
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Organizzazione di un convegno scientifico sugli habitat legati alle formazioni gessose e agli ambienti carsici (nel sito Rete Natura 2000 del Parco nazionale-SIC IT4030009 Gessi Triassici)"</p>	
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>3%</p>	
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. convegni scientifici organizzati</p>	

Piano della Performance 2014

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)	Willy Reggioni Dipendente Servizio Conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	n. 1 convegno scientifico organizzato
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	n. 1 programma del convegno elaborato

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.2.1.1.42 PROGETTO LIFE PLUS 08 – GYPSUM“ per € 5.000,00

PIANO D'AZIONE

Stesura e condivisione del programma, promozione dell'evento, esecuzione dell'evento.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Difficoltà nel reperire la sala, scarsa partecipazione.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 4.1</p> <p>Valorizzazione delle attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica</p> <p>Conservazione, restauro e valorizzazione del paesaggio appenninico</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Attivazione del progetto "Recupero habitat, mitigazione impatti paesaggistici, miglioramento della fruizione nell'area di Pratizzano"</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>3%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>Affidamento lavori</p>

Piano della Performance 2014

<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>Angelo Giannarelli</p> <p>Dipendente</p> <p>Ufficio Tecnico</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO</p> <p>(TARGET)</p>	<p>n. 1 affidamento lavori</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE</p> <p>INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>Approvazione progettazione esecutiva</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE</p> <p>INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<p>Affidamento lavori</p> <hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.48 "RIPRISTINO BIOTOPI LOCALITÀ PRATIZZANO" per € 188.000,00

PIANO D'AZIONE

Approvazione progetto esecutivo, individuazione delle procedure di affidamento, affidamento e inizio lavori.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Problemi durante l'iter autorizzativo.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p>
<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 4.2</p>	
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>Valorizzazione delle attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Conservazione, restauro e valorizzazione del paesaggio appenninico</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>3%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. inizio lavori di realizzazione delle Porte del Parco</p>

Piano della Performance 2014

<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>Angelo Giannarelli</p> <p>Dipendente</p> <p>Ufficio Tecnico</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO</p> <p>(TARGET)</p>	<p>Inizio lavori per n. 3 Porte del Parco in Toscana</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE</p> <p>INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>Affidamento lavori di n. 1 Porta del Parco in Toscana</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE</p> <p>INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<p>Inizio lavori di n. 1 Porta del Parco in Toscana</p> <hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.2.1.1.45 "POR FESR TOSCANA - LINEA 2.2" per € 182.500,00.

PIANO D'AZIONE

Attivazione delle procedure di affidamento, affidamento lavori, consegna e inizio lavori.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Eventuali ricorsi da parte delle Ditte concorrenti.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

DESCRIZIONE AMBITO

ART 8 DLGS 150/2009

**Attuazione delle politiche attivate sulla
soddisfazione finale dei bisogni della collettività**

OBIETTIVO OPERATIVO N. 5.1

**DESCRIZIONE OBIETTIVO
STRATEGICO**

2014 - 2016

**DESCRIZIONE OBIETTIVO
STRATEGICO 2014**

Valorizzazione delle attività produttive compatibili,
promozione sociale ed economica

Valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche

**DESCRIZIONE OBIETTIVO
OPERATIVO**

Qualificazione del menu km0 e delle produzioni
attraverso la partecipazione a una fiera di settore

**PESO % ATTRIBUITO
ALL'OBIETTIVO**

2%

**INDICATORE/INDICATORI DI
RISULTATO**

(criterio di misura e di
valutazione)

Partecipazione a fiere del settore agroalimentare

SOGGETTO RESPONSABILE

Francesca Moretti

Piano della Performance 2014

<p>DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>Dipendente Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p>	<p>n 1 partecipazione a una fiera di settore</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>n. 1 proposta di partecipazione a una fiera di settore</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<p>n 1 partecipazione a una fiera di settore</p> <hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.26 "MATERIALE PROMOZIONALE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI" per € 3.000,00.

PIANO D'AZIONE

Proseguire con l'attività di qualificazione è importante in quanto la manifestazione ha raggiunto largo successo e ha centrato gli obiettivi di partecipazione fissati per il 2013 e quelli di prima qualificazione individuati per il 2014. Il programma di qualificazione prevede un evento con i ristoratori in una grande fiera per le produzioni alimentari.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Le attività di cui sopra possono essere influenzate dal mancato accordo con la scuola internazionale di cucina italiana o da sopravvenute da limitazioni finanziarie.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 5.2</p> <p>Valorizzazione delle attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica</p> <p>Valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Azioni di valorizzazione dei prodotti tipici tramite il paesaggio</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>2%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. eventi di valorizzazione</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE</p>	<p>Francesca Moretti</p> <p>Dipendente</p>

Piano della Performance 2014

(NOME, COGNOME, RUOLO)	Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	n. 2 eventi di valorizzazione dei prodotti DOP, IGP e tipici tramite il paesaggio
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	Approvazione programma definitivo degli eventi
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	n. 1 evento di valorizzazione dei prodotti dei prodotti DOP, IGP e tipici tramite il paesaggio

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.50 "PROGETTO SOFTECONOMY" per Euro 30.000,00.

PIANO D'AZIONE

Il piano d'azione comprende la stesura del programma all'interno del progetto Softeconomy, l'attivazione dei contatti, la predisposizione di programmi di dettaglio, la realizzazione della manifestazione .

OSSERVAZIONI

Le attività di cui sopra possono essere influenzate dal mancato accordo con i gruppi di cittadini emigrati nel mondo o da sopravvenute limitazioni sul piano finanziario.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2013 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 6.1</p> <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>Sostegno e incremento di attività turistiche rispettose dell'ambiente</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Realizzazione di eventi presso i centri visita e rifugi del Parco nazionale</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>1%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. eventi</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE</p>	<p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e</p>

Piano della Performance 2014

(NOME, COGNOME, RUOLO)	delle risorse agro-zootecniche
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	n. 5 eventi
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	Approvazione di un programma di presentazione e eventi, impegno di spesa
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	n. 2 eventi realizzati

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2014 e trovano capienza al capitolo 1.1.1.3.28 "GESTIONE CENTRI VISITA" per Euro 5.000,00.

PIANO D'AZIONE

Approvazione programma delle manifestazioni, accordo con i centri visita, realizzazione delle manifestazioni.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Le attività di cui sopra possono essere influenzate dal mancato accordo con i centri visita, la scarsa riuscita della promozione degli eventi o le sopravvenute limitazioni sul piano finanziario.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 6.2</p> <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>Sostegno e incremento di attività turistiche rispettose dell'ambiente</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Promozione dell'accesso sostenibile al parco mediante biciclette a pedalata assistita</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>1%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. mountain bike a pedalata assistita acquistate</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p>	<p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e</p>

Piano della Performance 2014

<p>DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p>	<p>n. 12 mountain bike a pedalata assistita acquistate</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>Realizzazione procedure di affidamento della fornitura di biciclette</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<p>-</p> <hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.55 "PSR MIS. 313 A "PARCO BIKE" per €48.820,00.

PIANO D'AZIONE

L'attività s'inserisce nel più ampio progetto relativo al *Bike sharing* che prevede la realizzazione e promozione di percorsi per biciclette a pedalata assistita.

Attivazione delle procedure di affidamento e affidamento della fornitura

OSSERVAZIONI

Nessuna.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 206</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 6.3</p> <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>Sostegno e incremento di attività turistiche rispettose dell'ambiente</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Realizzazione di attività di internazionalizzazione mediante accordi con scuole e università estere</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>1%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>Redazione di un accordo con un college universitario degli Stati Uniti d'America</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE</p>	<p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e</p>

Piano della Performance 2014

(NOME, COGNOME, RUOLO)	delle risorse agro-zootecniche
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	n 1 accordo con un college universitario americano
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	-
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	n 1 accordo con un college universitario americano

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.35 PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE per € 7.000,00.

PIANO D'AZIONE

Prosegue l'attività intrapresa con il Marco Polo Institute tramite la stesura di un accordo fra Parco nazionale e un college americano.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarsa adesione degli studenti americani alle proposte del Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 7.1</p> <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>Promozione dell'attività di educazione ambientale e scientifiche per favorire la conoscenza della natura</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Ampliamento del bacino di utenza del programma "Neve natura" da parte di scuole della Liguria</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>1%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. classi provenienti dalla Liguria</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE</p>	<p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e</p>

Piano della Performance 2014

(NOME, COGNOME, RUOLO)	delle risorse agro-zootecniche
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	n. 3 classi provenienti dalla Liguria
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	n. 3 classi provenienti dalla Liguria
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.5 "PROGETTO NEVE NATURA" per Euro 15.000,00.

PIANO D'AZIONE

Attività di promozione e organizzazione di settimane Neve Natura nelle località Monte Orsaro, Succiso, Lagdei e Abetina reale nei mesi di febbraio, marzo 2014 per scuole provenienti dalla Liguria.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarse adesioni delle scuole a causa della crisi economica soprattutto in relazione agli elevati costi del trasporto. Problemi inerenti l'accessibilità e la logistica delle singole stazioni in riferimento all'andamento meteo.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p>
<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 7.2</p>	
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>Promozione dell'attività di educazione ambientale e scientifiche per favorire la conoscenza della natura</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Consolidamento dell'attività dell'Atelier delle acque e delle energie – Di onda in onda – start up campo 1</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>2%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>scheda di presentazione del campo 1</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE</p>	<p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e</p>

Piano della Performance 2014

(NOME, COGNOME, RUOLO)	delle risorse agro-zootecniche
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	n. 1 scheda di presentazione del campo 1
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	Predisposizione dei contenuti della scheda
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	n. 1 scheda di presentazione del campo 1

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate per € 3.000,00 nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.26 "MATERIALE PROMOZIONALE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE".

PIANO D'AZIONE

Raccolta informazione, redazione di un testo divulgativo di presentazione del campo, layout, stampa.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Problemi organizzativi

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p>
<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 7.3</p>	
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>Promozione dell'attività di educazione ambientale e scientifiche per favorire la conoscenza della natura</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Consolidamento dell'attività divulgativa con il Palalupo</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p style="text-align: center;">1%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. attività divulgative</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE</p>	<p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e</p>

Piano della Performance 2014

(NOME, COGNOME, RUOLO)	delle risorse agro-zootecniche
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	n. 2 attività divulgative
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	n. 1 attività divulgativa

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate per € 20.000,00 nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.26 "MATERIALE PROMOZIONALE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE".

PIANO D'AZIONE

Contatti preliminari con le scuole, definizione del programma e delle attività, organizzazione e realizzazione delle attività di divulgazione.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Mancato accordo con istituzioni locali per il posizionamento del palalupo.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

DESCRIZIONE AMBITO

ART 8 DLGS 150/2009

Attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse

OBIETTIVO OPERATIVO N. 8.1

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO

2014- 2016

Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del Parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014

Integrazione fra piano della performance, piano della trasparenza e piano anticorruzione e condivisione con gli *stakeholder* dei contenuti del Piano per il Parco, del Piano pluriennale economico e sociale per le attività compatibili e Regolamento del Parco

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO

Organizzazione incontri e atelier su MAB Unesco e piani e regolamento del parco

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO

2%

Piano della Performance 2014

<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. incontri/atelier</p> <hr/>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>Francesca Moretti</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p>	<p>n. 2 incontri</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>-</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<p>n. 1 incontro</p> <hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate per € 500,00 nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.26 "MATERIALE PROMOZIONALE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE".

PIANO D'AZIONE

Definizione del calendario degli incontri; definizione programma degli incontri e realizzazione incontri.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo.

Scarso interesse da parte degli stakeholder.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

DESCRIZIONE AMBITO

ART 8 DLGS 150/2009

Attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse

OBIETTIVO OPERATIVO N. 8.2

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO

2014- 2016

Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del Parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014

Integrazione fra piano della performance, piano della trasparenza e piano anticorruzione e condivisione con gli *stakeholder* dei contenuti del Piano per il Parco, del Piano pluriennale economico e sociale per le attività compatibili e Regolamento del Parco

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO

Aggiornamento del Piano anticorruzione del Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano in attuazione della legge anticorruzione n. 190 del 2012

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO

4%

Piano della Performance 2014

<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>Proposta di aggiornamento del piano anticorruzione</p> <hr/>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>Francesca Moretti</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p>	<p>n. 1 Proposta di aggiornamento del piano anticorruzione</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>-</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra non richiedono impegno finanziario a carico dell'Ente.

PIANO D'AZIONE

Definizione della proposta, condivisione, elaborazione testo definitivo

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Problemi organizzativi.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse</p>
<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 8.3</p>	
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014- 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del Parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco</p> <p>Integrazione fra piano della performance, piano della trasparenza e piano anticorruzione e condivisione con gli <i>stakeholder</i> dei contenuti del Piano per il Parco, del Piano pluriennale economico e sociale per le attività compatibili e Regolamento del Parco</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Predisposizione del Piano triennale della trasparenza e integrità 2014 -2016</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>4%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI</p>	<p>Proposta di Piano triennale della trasparenza e</p>

Piano della Performance 2014

<p>RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>integrità 2014 -2016</p> <hr/>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>Francesca Moretti</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p>	<p>n. 1 proposta di Piano triennale della trasparenza e integrità 2014 - 2016</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>-</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra non richiedono impegno finanziario a carico dell'Ente.

PIANO D'AZIONE

Definizione della proposta, condivisione, elaborazione testo definitivo

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Problemi organizzativi.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse</p>
<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 9.1</p>	
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del Parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco</p> <p>Condivisione con gli <i>stakeholder</i> dell'importanza della creazione di una Riserva MAB Unesco nell'ambito del Parco</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Realizzazione della candidatura del territorio del Parco a Riserva MAB Unesco</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>10%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>N. candidature Riserva MAB Unesco elaborata</p>

Piano della Performance 2014

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)	Francesca Moretti Dipendente Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	n. 1 candidatura Riserva MAB Unesco elaborata
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	n. 1 bozza di candidatura elaborata

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.49 "MAB UNESCO" per Euro 50.000,00.

PIANO D'AZIONE

Affidamento incarico, incontri tecnici, elaborazione prima bozza del format di candidatura e invio format definitivo di candidatura

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Difficoltà nell'organizzazione della partecipazione dei cittadini.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 10.1</p> <p>Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del Parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco</p> <p>Attivazione e prosecuzione dei programmi finanziati Life Gypsum, LIFE Eco Cluster, POR FESR Porte del Parco secondo i cronoprogrammi previsti</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Procedure per la realizzazione dei progetti LIFE Gypsum, LIFE eco cluster, POR FESR Porte del Parco secondo i programmi di attività previsti dai crono programmi</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>2%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>Data di scadenza di presentazione degli elaborati previsti nei crono-programmi degli strumenti finanziari</p>

Piano della Performance 2014

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)	Angelo Giannarelli Dipendente Ufficio Tecnico
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	Rispetto dei crono-programmi
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	Verifica del rispetto della tempistica prevista nei crono-programmi relativi ai diversi strumenti finanziari
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	Verifica del rispetto della tempistica prevista nei crono-programmi relativi ai diversi strumenti finanziari

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Tutte le risorse assegnate per la realizzazione dagli strumenti finanziari.

PIANO D'AZIONE

Prosecuzione delle attività previste negli strumenti finanziari.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Eventi imprevedibili al momento di realizzazione della progettazione, in specifico: per LIFE Eco-cluster scarsa partecipazione dei partner di progetto; per LIFE Gypsum ritardi nella formalizzazione della disponibilità dei beni, per POR FESR Porte del Parco ritardi nel conferimento di incarichi, condizioni meteorologiche avverse nelle azioni in ambiente esterno, scarso interesse e partecipazione da parte degli *stakeholder*.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 11.1</p> <p>Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del Parco</p> <p>Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti coinvolti nelle attività di educazione ambientale</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Misurazione del livello di gradimento dei partecipanti al corso di formazione denominato workshop di composizione architettonica "La casa del poeta"</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>3%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. questionari compilati dai partecipanti al corso di formazione denominato workshop di composizione architettonica La casa del poeta</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE</p>	<p>Alessia Maggiali</p> <p>Dipendente Servizio Amministrazione</p>

Piano della Performance 2014

(NOME, COGNOME, RUOLO)	
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	n. 15 questionari compilati
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	Predisposizione dei questionario
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	n. 15 questionari compilati

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2014 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.44 "PORTA DEI POETI" per € 5.000,00.

PIANO D'AZIONE

Predisposizione della traccia del questionario, sensibilizzazione, compilazione, elaborazione.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarsa predisposizione degli studenti partecipare all'intervista.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014- 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 12.1</p> <p>Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del Parco</p> <p>Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei Centri Visita del Parco</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Predisposizione di un nuovo schema di questionario di gradimento rivolto ai fruitori dei Centri Visita</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>3%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. schemi di questionario</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p>	<p>Alessia Maggiali</p>

Piano della Performance 2014

DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)	Dipendente Servizio Amministrazione
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	N. 1 schema di questionario
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	n. 1 bozza di schema di questionario

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra non richiedono impegno finanziario e saranno svolte dal personale del Parco e dal personale dei centri visita.

PIANO D'AZIONE

Revisione dei questionari per il 2014.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarsa collaborazione coi Centri visita.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 13.1</p> <p>Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del Parco</p> <p>Rilevazione di gradimento del sito internet</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Misurazione del gradimento delle attività, dei servizi, delle conoscenze sul sito istituzionale del Parco</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>3%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>Media dei voti attribuiti alle singole pagine del sito del Parco</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p>	<p>Alessia Maggiali</p>

Piano della Performance 2014

DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)	Dipendente Servizio Amministrazione
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	Media ponderata dei voti maggiore uguale a 3.
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	Rilevazione media ponderata su 1/3 dei voti.
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	Rilevazione media ponderata su 2/3 dei voti.

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

L'attività viene svolta da personale interno e non richiede risorse aggiuntive.

PIANO D'AZIONE

Rilevamento periodico dei dati relativi al gradimento delle pagine internet del sito.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarsa consultazione del sito da parte degli utenti.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 14.1</p> <p>Dotare il Parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali</p> <p>Formazione del personale su tematiche specifiche necessarie allo svolgimento corretto delle attività del Parco anche al fine di garantire il collegamento fra piano della performance e piano anticorruzione</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Partecipazione ad iniziative formative, di aggiornamento ed informazione inerenti la conservazione e la gestione delle risorse naturali</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>4%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. attività/esperienze di formazione</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p>	<p>Willy Reggioni</p>

Piano della Performance 2014

<p>DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>Dipendente Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p>	<p>n. 1 attività/esperienza di formazione</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>-</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<p>n. 1 attività/esperienza di formazione</p> <hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBBIETTIVO QUANTIFICATO

Per le attività di cui sopra non si prevedono spese.

PIANO D'AZIONE

Partecipazione alle attività di formazione rivolte al personale

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Difficoltà logistiche ed operative.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 14.2</p> <p>Dotare il Parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali</p> <p>Formazione del personale su tematiche specifiche necessarie allo svolgimento corretto delle attività del Parco anche al fine di garantire il collegamento fra piano della performance e piano anticorruzione</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Formazione del personale del parco sul piano anticorruzione</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>4%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. attività/esperienze di formazione</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p>	<p>Caterina Bertolini</p>

Piano della Performance 2014

DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)	Servizio amministrazione
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	n. 3 attività/esperienza di formazione
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	Attività preparatorie
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	n. 1 attività/esperienza di formazione

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra non comportano spese.

PIANO D'AZIONE

Preparazione delle giornate di formazione. Sensibilizzazione. Realizzazione delle giornate formative.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Difficoltà logistiche ed operative.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 15.1</p> <p>Comunicare l'esistenza del Parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del Parco dei cittadini emigrati</p> <p>Incrementare l'utilizzo degli strumenti informatici per la comunicazione</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Incremento percentuale di visite del sito internet</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>2%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. di visite del sito web</p>

Piano della Performance 2014

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)	Nadia Fattori Dipendente Servizio Conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	Incremento del 5% delle visite rispetto all'anno 2013
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	Incremento del 3% delle visite nel periodo Gennaio / Agosto rispetto al periodo Gennaio / Agosto 2013

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.3.21 "SERVIZI INFORMATICI" per Euro 500,00.

PIANO D'AZIONE

Promozione della visibilità del sito istituzionale del Parco attraverso il collegamento ad altri new media e social network.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarso interesse degli utenti web.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 15.2</p> <p>Comunicare l'esistenza del Parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del Parco dei cittadini emigrati</p> <p>Incrementare l'utilizzo degli strumenti informatici per la comunicazione</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Ampliare ulteriormente l'utilizzo degli strumenti WEB 2.0</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>1%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>Realizzazione di un evento dedicato al WEB 2.0</p> <hr/>

Piano della Performance 2014

SOGGETTO RESPONSABILE

DELLA MISURAZIONE

(NOME, COGNOME, RUOLO)

Nadia Fattori

Dipendente Servizio Conservazione della natura e
delle risorse agro-zootecniche

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO

(TARGET)

n. 1 evento dedicato al WEB 2.0 realizzato

QUANTIFICAZIONE
INTERMEDIA (30 APRILE)

Realizzazione di un evento dedicato al WEB
2.0

QUANTIFICAZIONE
INTERMEDIA (31 AGOSTO)

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.33 RRPP "LIFE ECOCLUSTER" per Euro 10.000,00.

PIANO D'AZIONE

Progettazione evento, pubblicizzazione e sensibilizzazione, realizzazione evento.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarso interesse, problemi tecnici, maltempo.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 16.1</p> <p>Comunicare l'esistenza del Parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del Parco dei cittadini emigrati</p> <p>Comunicare l'esistenza del Parco a cittadini residenti e ospiti</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Realizzare pubblicazioni in compartecipazione con quotidiani, case editrici o direttamente da parte del Parco</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>3%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. pubblicazioni realizzate</p>

Piano della Performance 2014

<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>Francesca Moretti</p> <p>Dipendente Servizio Conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO</p> <p>(TARGET)</p>	<p>n.1 pubblicazione realizzata in 2 volumi</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE</p> <p>INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>-</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE</p> <p>INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<p>-</p> <hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2014 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.26 "MATERIALE PROMOZIONALE PER ATTIVITA ISTITUZIONALE" per € 6.000,00.

PIANO D'AZIONE

Predisposizione dei testi e lay out grafico, condivisione, accordo, pubblicazione.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Ritardi in fase di stampa.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 17.1</p> <p>Comunicare l'esistenza del Parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del Parco dei cittadini emigrati</p> <p>Incrementare i contatti e i riconoscimenti con cittadini emigrati nell'ambito del progetto Parco nel Mondo</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Assegnare cittadinanze affettive nell'ambito del progetto Parco nel Mondo e presentare il Parco attraverso manifestazioni in Italia e all'estero</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>2%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. cittadinanze affettive</p> <p>n. iniziative di promozione dei prodotti</p>

Piano della Performance 2014

<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente Servizio Conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p>	<p>n. 25</p> <p>cittadinanze affettive</p> <p>n. 5 iniziative di promozione dei prodotti</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>n. 5</p> <p>cittadinanze affettive</p> <p>n. 1 iniziative di promozione dei prodotti</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<p>n. 10</p> <p>cittadinanze affettive</p> <p>n. 2 iniziative di promozione dei prodotti</p> <p>-</p> <hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate per € 5.000,00 nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.23 "PROGETTO PARCO NEL MONDO".

PIANO D'AZIONE

Redazione del programma per il 2014, svolgimento manifestazioni e rilascio cittadinanza affettive.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarso interesse per le attività proposte, problemi organizzativi.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 18.1</p> <p>Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi</p> <p>Riduzione dei costi e miglioramento dell'efficacia dell'azione</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Implementare l'accordo con il Parco nazionale delle Cinque Terre nei settori del turismo (biciclette) e nell'educazione ambientale</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>3%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>Accordo fra i due enti parco nazionali</p>

Piano della Performance 2014

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)	Angelo Giannarelli Dipendente Ufficio tecnico
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	n. 1 accordo ufficiale sottoscritto
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	Predisposizione di n. 1 bozza di accordo ufficiale condivisa
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	Lavori preliminari per raggiungere l'accordo

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Nessuna risorsa.

PIANO D'AZIONE

Adeguamento della proposta già elaborata dal Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano sulla base delle indicazioni del Parco nazionale delle 5 terre.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Problemi tecnici e/o burocratici che impediscono il raggiungimento dell'accordo.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 19.1</p> <p>Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi</p> <p>Realizzazione di impianti/attrezzature per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzazione di azioni per contenere i consumi di carta</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Dotarsi di biciclette a pedalata assistita nei comuni della Lunigiana e attrezzatura Bike Hotel</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>2%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. di Bike Hotel attrezzati allestiti</p>

Piano della Performance 2014

<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>Angelo Giannarelli</p> <p>Dipendente Ufficio tecnico</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO</p> <p>(TARGET)</p>	<p>n. 2 Bike Hotel attrezzati allestiti</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE</p> <p>INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>Avvio procedure per affidamento incarichi</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE</p> <p>INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<p>Inizio lavori</p> <hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e troveranno capienza al capitolo 1.1.2.1.55 "PARCO BIKE" per Euro 18.300,00. PSR 2007-2013 Misura 313 A GAL Lunigiana Leader

PIANO D'AZIONE

Individuazione delle modalità di affidamento degli incarichi per l'allestimento dei Bike Hotel; espletamento delle procedure di gara; affidamento degli incarichi per la realizzazione degli interventi; inizio dei lavori e realizzazione degli allestimenti previsti nella progettazione esecutiva.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarsa collaborazione da parte dei gestori delle strutture ricettive.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 20.1</p> <p>Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi</p> <p>Incremento delle entrate derivanti da servizi e materiali</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Realizzare procedure per ridurre i costi di gestione del sito mediante la vendita di spazi pubblicitari e/o per eventi organizzati dal Parco</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>2%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>€ di sponsorizzazioni incassati</p> <hr/>

Piano della Performance 2014

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)	Angelo Giannarelli Dipendente Ufficio tecnico
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	€ 1.500,00
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	€ 300,00
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	€ 500,00

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Nessuna risorsa specifica.

PIANO D'AZIONE

Predisposizione di Banner con la dicitura "spazio pubblicitario in vendita", presa di contatti con società potenzialmente interessate

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarso appeal del sito del Parco e degli eventi organizzati.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 21.1</p> <p>Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi</p> <p>Rendere più rapida ed efficace l'azione amministrativa anche attraverso l'integrazione fra piano della trasparenza e piano anticorruzione</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Razionalizzare le procedure burocratiche per il rilascio di autorizzazioni al transito con mezzi motorizzati lungo le strade forestali</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>2%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. modelli di tagliandi autorizzativi elaborati</p>

Piano della Performance 2014

<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>Alessia Maggiali</p> <p>Dipendente Servizio Amministrazione</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO</p> <p>(TARGET)</p>	<p>n. 3 modelli di tagliandi autorizzativi elaborati</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE</p> <p>INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>n. 3 bozze di modelli elaborati</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE</p> <p>INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<p>-</p> <hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Nessuna risorsa specifica.

PIANO D'AZIONE

Analisi delle tipologie di autorizzazioni rilasciate nel periodo 2011-2013; individuazione delle tre tipologie prevalenti, elaborazione di tagliandi autorizzativi in bozza e realizzazione e stampa di tagliandi autorizzativi

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Nessuno.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 21.2</p> <p>Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi</p> <p>Rendere più rapida ed efficace l'azione amministrativa anche attraverso l'integrazione fra piano della trasparenza e piano anticorruzione</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Elaborazione di uno schema di istruttoria tecnica finalizzata a rendere più trasparente ed oggettivo il rilascio di provvedimenti autorizzativi</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>2%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. schemi di istruttorie tecniche</p>

Piano della Performance 2014

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)	Caterina Bertolini Dipendente Servizio Amministrazione
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	n. 2 schemi di istruttoria
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	.
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	-

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Nessuna risorsa specifica.

PIANO D'AZIONE

Analisi delle tipologie di istruttorie realizzate nel periodo 2011-2013; individuazione delle diverse casistiche autorizzative e individuazione di schemi di istruttorie per rendere oggettive e trasparenti le procedure di rilascio di provvedimenti autorizzativi

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Nessuno.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 22.1</p> <p>Favorire la fruizione invernale sostenibile</p> <p>Qualificare il servizio di educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Migliorare la formazione degli insegnanti sui temi del Parco e della sostenibilità</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>3%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. incontri formativi per insegnanti con almeno 20 partecipanti</p> <hr/>

Piano della Performance 2014

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)	<p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente</p> <p>Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/>
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	<p>n. 1 incontro</p> <hr/>
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	<hr/>
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	<hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate per € 3.000,00 nell'ambito del bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.35 "PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE".

PIANO D'AZIONE

Predisposizione programma, raccolta adesione, realizzazione incontro formativo.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarsa adesione da parte degli insegnanti.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 23.1</p> <p>Migliorare l'ospitalità nei Centri Visita del Parco</p> <p>Aumentare l'attività dei Centri Visita del Parco</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Incrementare il n. dei centri visita</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>3%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p>	<p>n. di convenzioni sottoscritte per centro visita del Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano.</p> <hr/>

Piano della Performance 2014

<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p>	<p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p>	<p>n. 1 nuovo centro visita</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p>	<p>Sottoscrizione n. 1 convenzione con nuovo centro visita</p> <hr/>
<p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p>	<hr/>

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Finanziato con risorse provenienti dal bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.1.3.28 "GESTIONE CENTRI VISITA" per Euro 3.000,00.

PIANO D'AZIONE

Sulla base delle precedenti deliberazioni del Consiglio direttivo e decreti del Presidente che definivano "Linee guida" e "Centri visita di reperimento", accordi preliminari con le proprietà ovvero gestioni, raggiungimento dell'accordo, stipula delle convenzioni.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Difficoltà nel raggiungimento dell'accordo con proprietà e/o gestioni.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

<p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p>	<p>Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2014 - 2016</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2014</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 24.1</p> <p>Favorire l' accesso al Parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie "svantaggiate"</p> <p>Promuovere o realizzare percorsi per tutti</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p>	<p>Attivare il progetto "Interventi finalizzati alla fruizione per tutti e all'educazione ambientale nei siti Rete Natura 2000 del Parco nazionale-SIC IT4030009 Gessi Triassici</p>
<p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p>	<p>6%</p>
<p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di</p>	<p>n. progetti esecutivi cantierabili</p>

valutazione)	
SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)	Nadia Fattori Dipendente Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)	n. 1 progetto esecutivo cantierabile
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)	
QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)	

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Finanziato con risorse provenienti dal bilancio di previsione 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.47 "PIANO DI SVILUPPO RURALE DELL' EMILIA ROMAGNA ASSE 4 MISURA 412 AZIONE 6 VALORIZZAZIONE DI BIOTOPPI (DA GAL ANTICO FRIGNANO)" per Euro 109.000,00.

PIANO D'AZIONE

Redazione del progetto definitivo, acquisizione delle prescritte autorizzazioni, valutazioni di dettaglio, stesura del progetto esecutivo.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Ritardi nell'iter autorizzativo.

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 1.1

A) TITOLO	Numero di piani di gestione elaborati
B) DESCRIZIONE	Numero di Piani di Gestione elaborati ai sensi della Direttiva Habitat per il mantenimento in buon stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico nell'ambito della Rete Natura 2000
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	1.1 - Elaborazione di un Piano di Gestione del Sito Monte Orsaro IT05110002
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	2%
G) TARGET	n.1

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 1.2

A) TITOLO	Numero di specie monitorate
B) DESCRIZIONE	Numero di specie oggetto di monitoraggio nei siti della Rete Natura 2000 nel territorio del parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	1.2 - Acquisizione di conoscenze su specie animali presenti nei siti della Rete Natura 2000 nel parco (Ex Cap. 1551)

E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	1%
G) TARGET	10

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 1.3

A) TITOLO	Numero aree campione sottoposte ad indagine
B) DESCRIZIONE	Numero di aree campione rappresentative di habitat aperti in fase evolutiva verso stadi ecologici successivi sottoposte ad indagine.
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	1.3 - Acquisizione di conoscenze su habitat aperti in fase evolutiva verso stadi ecologici successivi.
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	1%
G) TARGET	5

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 1.4

A) TITOLO	Numero aree forestali campione sottoposte ad indagine
B) DESCRIZIONE	Numero di aree campione rappresentative di tipologie di copertura forestale presenti nel territorio del parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano.
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>

	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	1.4 - Acquisizione di conoscenze su habitat forestali (Ex Cap. 1551)
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	1%
G) TARGET	5

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 1.5

A) TITOLO	Numero di campioni genetici non-invasivi analizzati
B) DESCRIZIONE	Numero di campioni biologici di lupo sottoposti ad analisi genetica molecolare per la determinazione della specie, del sesso di appartenenza e del genotipo.
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	1.5 - Acquisizione di conoscenze sul fenomeno dell'ibridazione lupo x cane
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	1%
G) TARGET	40

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 2.1

A) TITOLO	Numero di cinghiali prelevati in aree critiche e vulnerabili del Parco
B) DESCRIZIONE	Numero di cinghiali prelevati con la tecnica della girata, del prelievo selettivo e delle catture tramite <i>corral</i> di cattura in aree del Parco ad elevata vocazione agricola
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	2.1 - Implementare il programma di gestione e controllo della specie Cinghiale nel Parco
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	2%
G) TARGET	10

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 2.2

A) TITOLO	Numero azioni di promozione attivate
B) DESCRIZIONE	Numero di manifestazioni ed interventi pubblici inerenti la promozione e divulgazione delle attività del Wolf Apennine center attraverso l'impiego della struttura modulare gonfiabile denominata Palalupo
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	Attivazione di azioni di promozione del Wolf Apennine Center tramite organizzazione di iniziative con Palalupo

E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	2%
G) TARGET	5

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 3.1

A) TITOLO	Numero convegni scientifici organizzati
B) DESCRIZIONE	Numero di convegni scientifici sugli habitat legati alle formazioni gessose e agli ambienti carsici (nel sito Rete Natura 2000 del Parco nazionale-SIC IT4030009 Gessi Triassici)"
C) TIPOLOGIA	
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	3.1 - Organizzazione di un convegno scientifico sugli habitat legati alle formazioni gessose e agli ambienti carsici (nel sito Rete Natura 2000 del Parco nazionale-SIC IT4030009 Gessi Triassici)"
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	3%
G) TARGET	1

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 4.1

A) TITOLO	Affidamento lavori
B) DESCRIZIONE	Affidamento dei lavori inerenti il progetto "Recupero habitat, mitigazione impatti paesaggistici, miglioramento della fruizione nell'area di Pratizzano"
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>

	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	4.1 -Attivazione del progetto “Recupero habitat, mitigazione impatti paesaggistici, miglioramento della fruizione nell’area di Pratizzano”
E) UNITA’ DI MISURA	Numero
F) PESO	3%
G) TARGET	1

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 4.2

A) TITOLO	Numero inizio lavori di realizzazione delle Porte del Parco
B) DESCRIZIONE	Consegna e inizio dei lavori per la realizzazione delle Porte del Parco in Toscana
C) TIPOLOGIA	C.4
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	4.2 - Prosecuzione delle azioni connesse con la realizzazione delle Porte del Parco in Toscana
E) UNITA’ DI MISURA	Numero
F) PESO	3%
G) TARGET	3

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 5.1

A) TITOLO	Partecipazione a fiere del settore agro-alimentare
B) DESCRIZIONE	Partecipazione ad eventi di promozione delle produzioni tipiche nel settore agro-alimentare
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	5.1 - Qualificazione del menu km0 e delle produzioni attraverso la partecipazione a una fiera di settore
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	2%
G) TARGET	1

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 5.2

A) TITOLO	Numero eventi di valorizzazione
B) DESCRIZIONE	Numero eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti DOP IGP e tipici tramite il paesaggio
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	5.2 - Azioni di valorizzazione dei prodotti tipici tramite il paesaggio

E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	2%
G) TARGET	2

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 6.1

A) TITOLO	Numero eventi
B) DESCRIZIONE	Organizzazione e realizzazione di eventi ed iniziative presso i Centri Visita e i Rifugi nel parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	6.1 - Realizzazione di eventi presso i centri visita e rifugi del Parco nazionale
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	1%
G) TARGET	5

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 6.2

A) TITOLO	Numero mountain bike a pedalata assistita acquistate
B) DESCRIZIONE	Numero di biciclette da montagna a pedalata assistita acquistate per favorire la fruizione sostenibile del Parco
C) TIPOLOGIA	C.4
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>

	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	6.2 - Promozione dell'accesso sostenibile al parco mediante biciclette a pedalata assistita
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	1%
G) TARGET	12

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 6.3

A) TITOLO	Redazione di un accordo con un college universitario degli Stati Uniti d'America
B) DESCRIZIONE	Definizione di accordi e programmi di collaborazione con un college universitario statunitense
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	6.3 - Realizzazione di attività di internazionalizzazione mediante accordi con scuole e università estere
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	1%
G) TARGET	1

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 7.1

A) TITOLO	Numero classi provenienti dalla Liguria
B) DESCRIZIONE	Numero di classi provenienti dalla Regione Liguria che aderiscono al programma didattico denominato "Neve natura"
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	7.1 - Ampliamento del bacino di utenza del programma "Neve natura" da parte di scuole della Liguria
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	1%
G) TARGET	3

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 7.2

A) TITOLO	Scheda di presentazione del Campo 1
B) DESCRIZIONE	Realizzazione di una specifica scheda di presentazione e promozione del Campo 1 dell'Atelier Di onda in Onda di Ligonchio
C) TIPOLOGIA	C.4
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	7.2 - Consolidamento dell'attività dell'Atelier delle acque e delle energie – Di onda in onda – start up campo 1

E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	2%
G) TARGET	1

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 7.3

A) TITOLO	Numero attività divulgative
B) DESCRIZIONE	Numero di attività divulgative e di educazione ambientale organizzate e realizzate con il supporto della struttura gonfiabile modulare denominata Palalupo
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	7.3 - Consolidamento dell'attività divulgativa con il Palalupo
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	1%
G) TARGET	2

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 8.1

A) TITOLO	Numero incontri/atelier
B) DESCRIZIONE	Numero di incontri e atelier partecipativi di presentazione e condivisione con gli stakeholder della candidatura alla Rete MAB Unesco e dei piani e del regolamento del Parco
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>

	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	8.1 -Organizzazione incontri e atelier su MAB Unesco e piani e regolamento del parco
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	2%
G) TARGET	2

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 8.2

A) TITOLO	Numero proposte di aggiornamento del Piano anti corruzione
B) DESCRIZIONE	Numero di proposte di aggiornamento del Piano anticorruzione del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano in attuazione della legge anticorruzione n. 190 del 2012
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	8.2 - Aggiornamento del Piano anticorruzione del Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano in attuazione della legge anticorruzione n. 190 del 2012
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	4%
G) TARGET	1

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 8.3

A) TITOLO	Numero proposte di Piano triennale della trasparenza e integrità 2014-2016
B) DESCRIZIONE	Predisposizione di numero una bozza di proposta di Piano triennale della trasparenza e integrità 2014-2016
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	8.3 - Predisposizione del Piano triennale della trasparenza e integrità 2014 - 2016
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	4%
G) TARGET	1

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 9.1

A) TITOLO	Numero candidature riserva MAB Unesco elaborata
B) DESCRIZIONE	Elaborazione di una proposta di candidatura del territorio del Parco alla Rete delle Riserve MAB Unesco
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	9.1 - Realizzazione della candidatura del territorio del Parco a Riserva MAB Unesco

E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	10%
G) TARGET	1

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 10.1

A) TITOLO	Data di scadenza di presentazione degli elaborati previsti nei crono-programmi degli strumenti finanziari
B) DESCRIZIONE	Rispetto delle date di scadenza previste per la realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nell'ambito di progetti finanziati da strumenti comunitari
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	10.1 - Procedure per la realizzazione dei progetti LIFE Gypsum, LIFE eco cluster, POR FESR Porte del Parco secondo i programmi di attività previsti dai crono programmi
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	2%
G) TARGET	Rispetto di tutti i crono programmi

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 11.1

A) TITOLO	Numero questionari compilati dai partecipanti al corso di formazione denominato workshop di composizione architettonica "La casa del poeta"
B) DESCRIZIONE	Numero di questionari compilati dai partecipanti allo specifico corso di formazione denominato "La casa del poeta"
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>

	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	11.1 - Misurazione del livello di gradimento dei partecipanti al corso di formazione denominato workshop di composizione architettonica "La casa del poeta"
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	3%
G) TARGET	15

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 12.1

A) TITOLO	Numero schemi di questionario
B) DESCRIZIONE	Numero schemi di questionario destinati a i fruitori dei Centri Visita del Parco nazionale
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	12.1 - Predisposizione di un nuovo schema di questionario di gradimento rivolto ai fruitori dei Centri Visita
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	3%
G) TARGET	1

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 13.1

A) TITOLO	Media dei voti attribuiti alle singole pagine del sito del Parco
B) DESCRIZIONE	Media dei voti attribuiti dai visitatori alle singole pagine del sito WEB del Parco
C) TIPOLOGIA	
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	13.1 - Misurazione del gradimento delle attività, dei servizi, delle conoscenze sul sito istituzionale del Parco
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	3%
G) TARGET	Maggiore o uguale a 3 (media ponderata)

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 14.1

A) TITOLO	Numero attività/esperienze di formazione
B) DESCRIZIONE	Numero di eventi, iniziative formative e di aggiornamento ed informazione inerenti la conservazione e la gestione delle risorse naturali a cui partecipa il personale del Parco
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	14.1 - Partecipazione ad iniziative formative, di aggiornamento ed informazione inerenti la conservazione e la gestione delle risorse naturali

E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	4%
G) TARGET	1

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 14.2

A) TITOLO	Numero attività/esperienze di formazione
B) DESCRIZIONE	Numero di attività o esperienze formative inerenti il Piano anticorruzione a cui partecipa il personale del Parco
C) TIPOLOGIA	
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	14.2 - Formazione del personale del parco sul piano anticorruzione
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	4%
G) TARGET	3

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 15.1

A) TITOLO	Incremento percentuale di visite del sito WEB
B) DESCRIZIONE	Incremento percentuale del numero di accessi da parte del pubblico generico al sito WEB del parco nazionale rispetto all'anno 2013
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>

	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	15.1 - Incrementare il numero di visitatori del sito internet
E) UNITA' DI MISURA	Percentuale
F) PESO	2%
G) TARGET	5%

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 15.2

A) TITOLO	Realizzazione di un evento dedicato al WEB 2.0
B) DESCRIZIONE	Numero di eventi dedicati al WEB 2.0 organizzati e realizzati
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	15.2 - Ampliare ulteriormente l'utilizzo degli strumenti WEB 2.0
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	1%
G) TARGET	1

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 16.1

A) TITOLO	Numero pubblicazioni realizzate
B) DESCRIZIONE	Numero di pubblicazioni inerenti il parco realizzate direttamente dal parco o in compartecipazione con quotidiani locali e case editrici
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	16.1 - Realizzare pubblicazioni in compartecipazione con quotidiani, case editrici o direttamente da parte del Parco
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	3%
G) TARGET	1

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 17.1

A) TITOLO	Numero cittadinanze affettive
B) DESCRIZIONE	Numero cittadinanze affettive consegnate ad emigrati in occasione di manifestazioni nell'ambito del Progetto Parco nel Mondo
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	17.1 - Assegnare cittadinanze affettive nell'ambito del progetto Parco nel Mondo e presentare il Parco attraverso manifestazioni in Italia e all'estero

E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	1%
G) TARGET	25

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 17.1

A) TITOLO	Numero iniziative di promozione dei prodotti
B) DESCRIZIONE	Numero iniziative di promozione dei prodotti tipici ai cittadini affettivi
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	17.1 - Assegnare cittadinanze affettive nell'ambito del progetto Parco nel Mondo e presentare il Parco attraverso manifestazioni in Italia e all'estero
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	1%
G) TARGET	5

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 18.1

A) TITOLO	Numero accordi tra i due Enti parco nazionali
B) DESCRIZIONE	Numero accordi tra gli enti parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e delle Cinque Terre nel settore del ciclo-turismo dell'educazione ambientale
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>

	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	18.1 - Implementare l'accordo con il Parco nazionale delle Cinque Terre nei settori del turismo (biciclette) e nell'educazione ambientale
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	3%
G) TARGET	1

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 19.1

A) TITOLO	Numero di Bike Hotel attrezzate ed allestiti
B) DESCRIZIONE	Numero di Hotel allestiti e opportunamente attrezzati per l'accoglienza di ciclo-turisti
C) TIPOLOGIA	C.4
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	19.1 - Dotarsi di biciclette a pedalata assistita nei comuni della Lunigiana e attrezzatura Bike Hotel
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	2%
G) TARGET	2

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 20.1

A) TITOLO	Euro di sponsorizzazioni incassati
B) DESCRIZIONE	Ammontare complessivo degli importi incassati nell'ambito delle sponsorizzazioni con banner pubblicitari sul sito WEB del Parco
C) TIPOLOGIA	C.3
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	20.1 - Realizzare procedure per ridurre i costi di gestione del sito mediante la vendita di spazi pubblicitari e/o per eventi organizzati dal Parco
E) UNITA' DI MISURA	Euro
F) PESO	2%
G) TARGET	1.500

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 21.1

A) TITOLO	Numero modelli taglianti autorizzativi elaborati
B) DESCRIZIONE	Numero di tipologie di tagliandi autorizzativi per il transito con mezzi motorizzati da parte degli utenti del Parco
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	21.1- Razionalizzare le procedure burocratiche per il rilascio di autorizzazioni al transito con mezzi motorizzati lungo le strade forestali

E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	2%
G) TARGET	3

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 21.2

A) TITOLO	Numero schemi di istruttorie tecniche
B) DESCRIZIONE	Elaborazione di n. schemi da utilizzare per la redazione di istruttorie tecniche per la formalizzazione di provvedimenti autorizzativi
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	21.2 - Elaborazione di uno schema di istruttoria tecnica finalizzata a rendere più trasparente ed oggettivo il rilascio di provvedimenti autorizzativi
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	2%
G) TARGET	2

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 22.1

A) TITOLO	Numero incontri formativi per insegnanti con almeno 20 partecipanti
B) DESCRIZIONE	Numero di incontri di formazione rivolti agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado con almeno 20 partecipanti
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>

	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	22.1- Migliorare la formazione degli insegnanti sui temi del Parco e della sostenibilità
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	3%
G) TARGET	1

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 23.1

A) TITOLO	Numero di convenzioni sottoscritte per centro visita del Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano
B) DESCRIZIONE	Numero di convenzioni con proprietari o gestori di Centri Visita di riferimento siglate
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	23.1 – Incrementare il numero dei Centri Visita
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	3%
G) TARGET	1

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 24.1

A) TITOLO	Numero progetti esecutivi cantierabili
B) DESCRIZIONE	Numero progetti esecutivi cantierabili relativi ad interventi finalizzati alla fruizione per tutti e all'educazione ambientale nei siti Rete Natura 2000 del Parco nazionale-SIC IT4030009 Gessi Triassici
C) TIPOLOGIA	C.1
	<i>C.1 indicatore di risultato</i>
	<i>C.2 Indicatore di impatto</i>
	<i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
	<i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>C.5 Indicatore multidimensionale</i>
D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	24.1 - Attivare il progetto "Interventi finalizzati alla fruizione per tutti e all'educazione ambientale nei siti Rete Natura 2000 del Parco nazionale-SIC IT4030009 Gessi Triassici
E) UNITA' DI MISURA	Numero
F) PESO	6%
G) TARGET	1

Piano della Performance 2014

TABELLA OBIETTIVI/PERSONALE: individuazione del personale coinvolto nel raggiungimento dei singoli obiettivi operativi per l'anno 2013.

OBIETTIVO OPERATIVO	PERSONALE
1.1	Vignali, Reggioni, Moretti
1.2	Vignali, Reggioni, Moretti
1.3	Vignali, Reggioni, Moretti
1.4	Vignali, Reggioni, Moretti
1.5	Vignali, Reggioni, Moretti
2.1	Vignali, Reggioni, Moretti
2.2	Vignali, Reggioni, Moretti
3.1	Vignali, Reggioni, Giannarelli
4.1	Vignali, Moretti, Giannarelli
4.2	Vignali, Fattori, Giannarelli
5.1	Vignali, Moretti, Bertolini
5.2	Vignali, Moretti, Bertolini
6.1	Vignali, Fattori, Maggiali
6.2	Vignali, Moretti, Maggiali
6.3	Vignali, Bertolini, Maggiali
7.1	Vignali, Moretti, Maggiali
7.2	Vignali, Bertolini, Moretti
7.3	Vignali, Reggioni, Moretti
8.1	Vignali, Bertolini, Moretti
8.2	Vignali, Bertolini, Maggiali
8.3	Vignali, Bertolini, Maggiali
9.1	Vignali, Moretti, Bertolini

Piano della Performance 2014

10.1	Vignali, Moretti, Reggioni
11.1	Vignali, Maggiali, Bertolini
12.1	Vignali, Fattori, Maggiali
13.1	Vignali, Fattori, Maggiali
14.1	Vignali, Reggioni, Moretti
14.2	Vignali, Bertolini, Maggiali
15.1	Vignali, Fattori, Maggiali
15.2	Vignali, Fattori, Maggiali
16.1	Vignali, Bertolini, Maggiali
17.1	Vignali, Maggiali, Fattori
18.1	Vignali, Maggiali, Bertolini
19.1	Vignali, Moretti, Giannarelli
20.1	Vignali, Giannarelli, Bertolini
21.1	Vignali, Moretti, Giannarelli
21.2	Vignali, Giannarelli, Moretti
22.1	Vignali, Maggiali, Fattori
23.1	Vignali, Giannarelli, Fattori
24.1	Vignali, Giannarelli, Fattori

9. Il processo e le azioni di miglioramento del ciclo della gestione della performance

9.1 Fasi, soggetti e tempi

Il processo di costruzione del Piano della Performance ha visto il coinvolgimento di tutto il personale del Parco attraverso apposite riunioni a partire dal mese di Ottobre 2013, fino all'approvazione dello stesso. Le indicazioni di carattere strategico sono in continuità con quelle individuate negli strumenti di programmazione dell' Ente (Piano per il parco, Programma di sviluppo economico e sociale per le attività compatibili, Preventivo finanziario 2013). Gli obiettivi sono stati discussi e approvati dal Presidente del parco nell'ambito del Preventivo finanziario 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26. Nel corso di una riunione con le Organizzazioni sindacali è stato illustrato il contenuto del Piano.

Inoltre il Piano della performance è stato redatto sulla base delle indicazioni raccolte in numerosi incontri e confronti con portatori d'interesse e semplici cittadini.

Altre indicazioni sulle fasi, soggetti e tempi del Piano sono contenute nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance del parco nazionale dell'Appennino toscano - emiliano di cui all'art 7 del D.lgs 27 ottobre 2009, n. 150" approvato con deliberazione del Consiglio direttivo del Parco n. 2 del 31.01.2011.

FASE PROCESSO	DEL	SOGGETTI COINVOLTI	ORE	MESI												
				G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Organizzazione		Direttore / Personale	10											X	X	
Contesto		Direttore / Personale	10											X	X	
Obiettivi strategici		Presidente / Direttore / Personale / Stakeholder	30													X
Obiettivi operativi		Presidente / Direttore / Personale / stakeholder	30													X
Comunicazione		OO. SS. / Direttore / Personale	30	X					X							X

9.2 Coerenza con la programmazione economico – finanziaria

Gli obiettivi del Piano della performance 2013 del Parco nazionale dell'Appennino toscano - emiliano sono stati inseriti nel Preventivo finanziario 2014 approvato il 31 Ottobre 2013 con decreto del Presidente del parco n. 26 e più in specifico nell'allegato "I" allo stesso, "Nota preliminare al preventivo finanziario (art. 11, comma 5)". Gli stanziamenti necessari al raggiungimento degli obiettivi trovano corrispondenza nei capitoli di bilancio.

9.3 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance

L'Ente parco, nell'ottica del miglioramento continuo, valuta la possibilità di riesaminare gli aspetti relativi all'attuazione delle scelte strategiche adottate, valuta la possibilità di introdurre modifiche o nuove attività con lo scopo di aggiornare e migliorare il piano.

9.3.1 Sorveglianza e misurazione

L'Ente Parco sorveglia e misura l'andamento delle proprie attività. Il Direttore, sulla base delle analisi del personale individuato per le misurazioni, individua le attività per le quali risulta indispensabile / opportuno definire apposite procedure o istruzioni per la sorveglianza o misurazione di particolari elementi.

9.3.2 Controllo dello stato di avanzamento e riesame

Il responsabile della misurazione di ogni singola azione è indicato sulle schede del Piano della performance. Il responsabile della misurazione deve tenere sotto controllo lo stato di avanzamento delle stesse, per quanto di competenza, e comunicare al Direttore i problemi eventualmente manifesti. E' compito del Direttore la verifica periodica dello stato di avanzamento delle azioni. A tal fine ci si può avvalere anche delle schede predisposte per la verifica periodica (quadrimestrale). La verifica dello stato d'avanzamento viene effettuata da parte del Direttore per ogni azione connessa ad ogni obiettivo operativo. Il Direttore ha il compito di specificare eventuali azioni correttive: queste possono anche comportare la modificazione del Piano o il rinvio delle scadenze stabilite o la modificazione delle azioni da intraprendere o l'entità delle risorse messe a disposizione. Qualora venga predisposta una dilazione della scadenza prestabilita, la nuova scadenza dovrà essere specificata sulla scheda e dovrà essere a sua volta oggetto di verifica. Le risultanze della verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi costituiscono elementi da presentare durante il Riesame dell'Organismo Indipendente di Valutazione. A prescindere dalle verifiche dello stato di avanzamento, in casi di particolare rilevanza quali evidenze di non conformità normative, rilevanti novità legislative, particolari pressioni esterne, incidenti, significative modifiche alle attività e alla struttura gestionale, ecc. l'OIV, su indicazione del Direttore, può convocare una apposita riunione finalizzata al riesame del Piano per la performance. Oltre al precedente caso, qualora il Direttore individui ulteriori possibili obiettivi (ad esempio connessi ad iniziative di ricerca intraprese da altri soggetti istituzionali cui l'organizzazione può aderire) che possano essere utili al miglioramento dell'organizzazione, potrà proporre di integrare il Piano per la performance con l'aggiunta di azioni agli obiettivi operativi esistenti o definendo nuovi obiettivi, purché tali integrazioni non pregiudichino il completamento delle attività previste.

9.3.3 Non conformità, azioni correttive, azioni preventive

Il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano definisce le modalità di identificazione e gestione delle non-conformità (NC) rispetto al Piano per la performance e stabilisce le relative azioni correttive e preventive per ripristinare la conformità al Piano stesso. Le situazioni di non conformità si hanno generalmente a seguito di mancato rispetto delle prescrizioni legali o al mancato raggiungimento di un obiettivo entro le scadenze definite o ancora il mancato rispetto delle azioni in questo previste. L'identificazione delle non-conformità può avvenire a seguito di segnalazioni da parte del personale dell'Ente o da parte di terzi, nonché a seguito di attività di audit. Il Direttore riceve le segnalazioni di NC e provvede all'analisi del loro contenuto. La registrazione della segnalazione avviene qualora il contenuto sia reputato pertinente. Una volta registrata la NC, è compito del Direttore provvedere alla gestione della stessa, procedendo all'analisi delle possibili cause, all'individuazione del trattamento e delle possibili azioni correttive e/o preventive ed alla verifica della corretta attuazione delle azioni stesse. L'eventuale scelta di dare inizio ad un'azione correttiva o preventiva deve esser volta ad eliminare le cause di NC reali o potenziali per rendere impossibile il suo futuro ripetersi.

9.3.4 Audit del Piano per la Performance

Gli Audit quadrimestrali del Piano per la performance sono gli strumenti con cui il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano verifica e valuta:

- la conformità degli elementi del Piani con la normativa;
- la corretta implementazione, attivazione ed attuazione del piano;

la disponibilità di informazioni utili al riesame dell'OIV. Ogni audit viene condotto dal Direttore, sulle azioni di propria competenza in modo da coinvolgere l'intera struttura e tenendo in considerazione le risorse finanziarie, organizzative, nonché le caratteristiche degli elementi del Piano da sottoporre ad audit. Al termine di ogni audit, i responsabili della misurazione rilevano le risultanze delle attività di audit, comprese le eventuali non conformità rilevate, provvedono inoltre a rilevare su sintetico rapporto l'efficacia delle azioni correttive e preventive intraprese per risolvere e sanare le NC trattate a decorrere dall'ultimo audit. Qualora le azioni intraprese risultassero inefficaci si provvederà a stabilire nuove misure correttive e preventive. Tali rapporti vanno presi in debita considerazione nell'ambito del riesame dell'OIV.

9.3.5 Riesame dell'Organismo Indipendente di Valutazione

Il Riesame dell'OIV costituisce la fase conclusiva del ciclo di audit ed è finalizzato alla valutazione su base annua dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza di tutti gli elementi del piano e dell'organizzazione nell'ottica del miglioramento continuo. Le riunioni del riesame che coinvolgono il Direttore e, quando necessario il personale, sono il momento dedicato alla discussione ed approvazione di importanti elementi per la revisione del Sistema per la performance, quali la pianificazione degli obiettivi, il piano per la trasparenza, la formazione e l'addestramento, il Piano per la performance ed i relativi aggiornamenti annuali.

9.3.6 Valori storici di riferimento, *benchmark* e *test della qualità dei target*

Il Parco nazionale dell'Appennino toso – emiliano ha dato inizio alle sue attività in corrispondenza all'istituzione dei suoi organi nel 2007. Per questo motivo sono state da poco ultimate le attività di base necessarie al funzionamento dell'Ente. Per migliorare la qualità degli indicatori, la qualità dei target anche alla luce di valori di riferimento, è individuato un obiettivo di miglioramento continuo del Piano della performance che prevede la creazione di una banca dati ex novo. Per ogni obiettivo individuato saranno testati gli indicatori proposti, i relativi target alla luce di valori storici reperiti mediante un'apposita attività. Allo stato attuale sono stati migliorati gli obiettivi pluriennali strategici e i relativi indicatori che nel Piano della performance 2014 possono essere presi come riferimento per misurare in modo esaustivo il reale andamento dell'Ente parco in riferimento alla sua *mission* istituzionale. Sono stati raccolti dati sull'andamento storico dei flussi turistici che mettono in luce un andamento diversificato fra le aree esterne al parco e quelle interne: mentre infatti considerando gli interi comuni i dati sono leggermente in calo, all'interno del parco sembrano in crescita.

10. Piano della performance e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

All'interno del sito istituzionale del parco: www.parcoappennino.it sono riportati: il contenuto di dettaglio del Piano della performance e sarà riportata la Relazione sulla performance entro i termini previsti; il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità; il Piano triennale della prevenzione della corruzione. Il Piano della performance è riportato nell'apposita sezione del sito: "Trasparenza e valutazione del merito" facilmente raggiungibile direttamente dalla homepage. Nella stessa sezione sono riportati gli aggiornamenti e le altre notizie. La rilevazione del gradimento delle singole pagg. del sito permette di sottoporre ad un processo di miglioramento continuo anche le forme espositive e la trasparenza delle pagine dedicate al Piano della performance in particolare e, più in generale, a tutte le attività del Parco nazionale utilizzate per raggiungere gli obiettivi istituzionali.

11. Iniziative rilevanti

11.1 Iniziative di contenimento della spesa

Titolo: ulteriore incremento delle gestioni associate con altri soggetti pubblici

Contenimento della spesa tramite: “Altro”

Descrizione: il contenimento della spesa sarà ottenuto mediante l’ampliamento delle “gestioni associate di servizi” con altri enti pubblici.

In particolare oltre alle convenzioni già in essere relative a:

servizio finanziario (gestione in comune con l’Unione montana dell’Appennino reggiano)

segreteria amministrativa e gestione delle risorse umane (gestione in comune con l’Unione montana Appennino Parma Est)

Si andrà ad aggiungere l’accordo con il Parco nazionale delle 5 terre per:

un unico ufficio comunicazione;

una gestione unica per l’accesso sostenibile mediante il parco biciclette a pedalata assistita

il coordinamento delle attività di educazione ambientale.

L’obiettivo strategico di riferimento è:

Obiettivo strategico n. 18 “Riduzione dei costi e miglioramento dell’efficacia dell’azione”

Obiettivo operativo 18.1 “Implementare l’accordo con il Parco nazionale delle 5 terre nei settori del turismo (biciclette) e nell’educazione ambientale.

Risultati previsti: miglioramento e ampliamento dei servizi offerti. Riduzione della spesa di € 5.000,00 nel 2014.

11.2 Iniziative in ambiti rilevanti

Titolo: realizzazione di percorsi per tutti negli ambienti naturali

Ambito: pari opportunità

Descrizione: si prevede di ricostruire un percorso di accesso e renderlo accessibile a tutti i cittadini il percorso di visita alle fonti di Poiano. L’intento è quello di rendere accessibile anche in carrozzella uno degli habitat più spettacolari del Parco. L’intervento ha bassissimo impatto in quanto il sentiero era esistente ma in pessime condizioni. Il nuovo tracciato sarà interamente in legno.

L’obiettivo strategico di riferimento è:

Obiettivo strategico n. 24 “Promuovere o realizzare percorsi per tutti”

Piano della Performance 2014

Obiettivo operativo n 24.1 Attivare il progetto “Interventi finalizzati alla fruizione per tutti e all’educazione ambientale nei siti rete natura 2000 del Parco nazionale – SIC IT 4030009 – Gessi Triassici.

12. Quadro sinottico degli obiettivi, degli indicatori e dei target

Obiettivo strategico triennale	Obiettivo strategico 2014	Obiettivo operativo 2014	Indicatore	Target
Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio	Implementazione delle conoscenze e degli strumenti di gestione con particolare riferimento a Rete natura 2000	1.1 Elaborazione di un Piano di gestione del Sito di importanza comunitaria Monte Orsaro IT52110002	n. di piani di gestione elaborati	n. 1 Piano di Gestione
		1.2 Acquisizione di conoscenze su specie animali presenti nei siti della Rete Natura 2000 nel parco (ex Cap- 1551)	n. specie monitorate	n. 10 specie monitorate
		1.3 Acquisizione di conoscenze su habitat aperti in fase evolutiva verso stadi ecologici successivi (Ex Cap 1551)	n. aree campione sottoposte ad indagine	n. 5 aree campione sottoposte ad indagine
		1.4 Acquisizione di conoscenze su habitat forestali (Ex Cap 1551)	n. aree forestali campione sottoposte ad indagine	n. 5 aree forestali indagate
		1.5 Acquisizione di conoscenze sul fenomeno dell’ibridazione lupo x cane	n. di campioni genetici non invasivi analizzati	n. 40 campioni analizzati
Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell’integrazione uomo-ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici	Mitigazione del conflitto uomo - fauna selvatica	2.1 Implementare il programma di gestione e controllo della specie cinghiale nel Parco nazionale	n. cinghiali prelevati in aree critiche e vulnerabili del Parco	n. 10 animali prelevati nel Parco nazionale
		2.2 Attivazione di azioni di promozione del Wolf Apennine Center tramite organizzazione di iniziative con Palalupo	n. azioni di promozione attivate	n. 5 azioni di promozione attivate
	Conservazione e valorizzazione delle singolarità geologiche presenti nel Parco	3.1 Organizzazione di un convegno scientifico sugli habitat legati alle formazioni gessose e agli ambienti carsici (nel sito Rete Natura 2000 del Parco nazionale-SIC IT4030009 Gessi Triassici)”	n. convegni scientifici organizzati	n. 1 convegno scientifico organizzato
Valorizzazione delle attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica	Conservazione, restauro e valorizzazione del paesaggio appenninico	4.1 Attivazione del progetto “Recupero habitat, mitigazione impatti paesaggistici, miglioramento della fruizione nell’area di Pratzzano”	Affidamento lavori	n. affidamento lavori

Piano della Performance 2014

		4.2 Prosecuzione delle azioni connesse con la realizzazione delle Porte del Parco in Toscana	n. inizio lavori di realizzazione delle Porte del Parco	Inizio lavori per n. 3 Porte del Parco in Toscana
	Valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche	5.1 Qualificazione del menu km0 e delle produzioni attraverso la partecipazione a una fiera di settore	Partecipazione a fiere del settore agro alimentare	n. 1 partecipazione a una fiera di settore
		5.2 Azioni di valorizzazione dei prodotti tipici tramite il paesaggio	n. eventi di valorizzazione	n. 2 eventi di valorizzazione dei prodotti DOP, IGP e tipici tramite il paesaggio
Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili	Sostegno e incremento di attività turistiche rispettose dell'ambiente	6.1 Realizzazione di eventi presso i centri visita e rifugi del parco nazionale	n. eventi	n. 5 eventi
		6.2 Promozione dell'accesso sostenibile al parco mediante biciclette a pedalata assistita	n. mountain bike a pedalata assistita acquistate	n. 12 mountain bike a pedalata assistita acquistate
		6.3 Realizzazione di attività di internazionalizzazione mediante accordi con scuole e università estere	Redazione di un accordo con un college universitario degli Stati Uniti d'America	n. 1 accordo college universitario americano
	Promozione dell'attività di educazione ambientale e scientifiche per favorire la conoscenza della natura	7.1 Ampliamento del bacino di utenza del programma "Neve natura" da parte di scuole della Liguria	n. classi provenienti dalla Liguria	n. 3 classi provenienti dalla Liguria
		7.2 Consolidamento dell'attività dell'Atelier delle acque e delle energie – Di onda in onda – start up Campo 1	Scheda di presentazione del Campo 1	n. 1 scheda di presentazione del Campo 1
		7.3 Consolidamento dell'attività divulgativa con il Palalupo	n. attività divulgative	n. 2 attività divulgative
Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del Parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco	Integrazione fra piano della performance, piano della trasparenza e piano anticorruzione e condivisione con gli stakeholder dei contenuti del Piano per il Parco, del Piano pluriennale economico e sociale per le attività compatibili e Regolamento del	8.1 Organizzazione incontri e atelier su MAB Unesco e piani e regolamento del parco	n. incontri/atelier	n. 2 incontri
		8.2 Aggiornamento del Piano anticorruzione del Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano in attuazione della legge anticorruzione n. 190 del 2012	Proposta di aggiornamento del Piano anticorruzione	n. 1 proposta di aggiornamento del Piano anticorruzione

Piano della Performance 2014

	Parco	8.3 Predisposizione del Piano triennale della trasparenza e integrità 2014-2016	Proposta di Piano triennale della trasparenza e integrità 2014-2016	n. 1 proposta di Piano triennale della trasparenza e integrità 2014-2016
	Condivisione con gli stakeholder dell'importanza della creazione di una Riserva MAB Unesco nell'ambito del Parco	9.1 Realizzazione della candidatura del territorio del parco a riserva MAB Unesco	n. candidature riserva MAB Unesco elaborata	n. 1 candidatura riserva MAB Unesco elaborata
	Attivazione e prosecuzione dei programmi finanziati Life Gypsum, LIFE Eco Cluster, POR FESR Porte del Parco secondo i cronoprogrammi previsti	10.1 Procedure per la realizzazione dei progetti LIFE Gypsum, LIFE eco cluster, POR FESR Porte del Parco secondo i programmi di attività previsti dai crono programmi	Data di scadenza di presentazione degli elaborati previsti nei crono-programmi degli strumenti finanziari	Rispetto dei cronoprogrammi
Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco	Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti coinvolti nelle attività di educazione ambientale	11.1 Misurazione del livello di gradimento dei partecipanti al corso di formazione denominato workshop di composizione architettonica "La casa del poeta"	n. questionari compilati dai partecipanti al corso di formazione denominato workshop di composizione architettonica La casa del poeta	n.15 questionari compilati
	Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei Centri Visita del Parco	12.1 Predisposizione di un nuovo schema di questionario di gradimento rivolto ai fruitori dei Centri Visita	n. schemi di questionario	n. 1 schemi di questionario
	Rilevazione di gradimento del sito internet	13.1 Misurazione del gradimento delle attività, dei servizi, delle conoscenze sul sito istituzionale del Parco	Media dei voti attribuiti alle singole pagine del sito del Parco	Media ponderata dei voti maggiore uguale a 3
Dotare il Parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali	Formazione del personale su tematiche specifiche necessarie allo svolgimento corretto delle attività del Parco anche al fine di garantire il collegamento fra piano della performance e piano anticorruzione	14.1 Partecipazione ad iniziative formative, di aggiornamento ed informazione inerenti la conservazione e la gestione delle risorse naturali	n. attività/esperienze di formazione	n. 1 attività/esperienza di formazione
		14.2 Formazione del personale del parco sul piano anticorruzione	n. attività/esperienze di formazione	n. 3 attività/esperienza di formazione

Piano della Performance 2014

Comunicare l'esistenza del Parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del Parco dei cittadini emigrati	Incrementare l'utilizzo degli strumenti informatici per la comunicazione	15.1 Incremento percentuale di visite del sito internet	n. di visite del sito web	Incremento del 5% delle visite rispetto all'anno 2013
		15.2 Ampliare ulteriormente l'utilizzo degli strumenti web 2.0	Realizzazione di un evento dedicato al web 2.0	n. 1 evento dedicato al web 2.0 realizzato
	Comunicare l'esistenza del Parco a cittadini residenti e ospiti	16.1 Realizzare pubblicazioni in compartecipazione con quotidiani, case editrici o direttamente da parte del Parco	n. pubblicazioni realizzate	n. 1 pubblicazione realizzata in due volumi
	Incrementare i contatti e i riconoscimenti con cittadini emigrati nell'ambito del progetto "Parco nel mondo"	17.1 Assegnare cittadinanze affettive nell'ambito del progetto "Parco nel mondo" e presentare il Parco attraverso manifestazioni in Italia e all'estero	n. cittadinanze affettive n. iniziative di promozione dei prodotti	n. 25 cittadinanze affettive n. 5 iniziative di promozione dei prodotti
Riduzione dei costi di gestione dell'ente. Sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi	Riduzione dei costi e miglioramento dell'efficacia dell'azione	18.1 Implementare l'accordo con il Parco nazionale delle Cinque Terre nei settori del turismo (biciclette) e nell'educazione ambientale	Accordo fra i due enti parco nazionali	n. 1 accordo ufficiale sottoscritto
	Realizzazione di impianti/attrezzature per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzazione di azioni per contenere i consumi di carta	19.1 Dotarsi di biciclette a pedalata assistita nei comuni della Lunigiana e attrezzatura Bike Hotel	n. di bike hotel attrezzati allestiti	n. 2 bike hotel attrezzati allestiti
	Incremento delle entrate derivanti da servizi e materiali	20.1 Realizzare procedure per ridurre i costi di gestione del sito mediante la vendita di spazi pubblicitari e/o per eventi organizzati dal Parco	Euro di sponsorizzazioni incassati	Euro 1.500
	Rendere più rapida ed efficace l'azione amministrativa anche attraverso l'integrazione fra piano della trasparenza e piano anticorruzione	21.1 Razionalizzare le procedure burocratiche per il rilascio di autorizzazioni al transito con mezzi motorizzati lungo le strade forestali	n. modelli tagliandi autorizzativi elaborati	n. 3 modelli di tagliandi autorizzativi elaborati
		21.2 Elaborazione di uno schema di istruttoria tecnica finalizzata a rendere più trasparente ed oggettivo il rilascio di provvedimenti autorizzativi	n. schemi di istruttorie tecniche	n. 2 schemi di istruttorie tecniche

Piano della Performance 2014

Favorire la fruizione invernale sostenibile	Qualificare il servizio di educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado	22.1 Migliorare la formazione degli insegnanti sui temi del parco e della sostenibilità	n. incontri formativi per insegnanti con almeno 20 partecipanti	n. 1 incontro
Migliorare l'ospitalità nei centri visita del parco	Aumentare l'attività dei centri visita del parco	23.1 Incrementare il numero dei centri visita	n. di convenzioni sottoscritte per centro visita del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano	n. 1 nuovo centro visita
Favorire l'accesso al Parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie "svantaggiate"	Promuovere o realizzare percorsi per tutti	24.1 Attivare il progetto "Interventi finalizzati alla fruizione per tutti e all'educazione ambientale nei siti Rete Natura 2000 del Parco nazionale-SIC IT4030009 Gessi Triassici	n. progetti esecutivi cantierabili	n. 1 progetto esecutivo cantierabile